

## APPUNTI DI STORIA, 2. 1

# SISTEMI COLONIALI EUROPEI 1

## DEFINISCI

colonialismo, reducciones, Compagnia, Borsa, protezionismo, liberismo

### 1 - Gli imperi coloniali

egemonia dell'Europa

due fasi: \*depredamento materiali preziosi

\* sfruttamento

diversità tra i vari imperi coloniali

spagnolo: controllo amministrativo;

encomienda, ripartimento, haciendas

collo demografico, schiavitù; reducciones (Paraguay)

portoghese: Brasile come colonie spagnole

punti d'approdo nel resto

olandese: '600: commerciale; i territori erano sotto la Compagnia che

aveva il monopolio assoluto dei commerci

inglese: basato sulle Compagnie

in Asia: punti d'appoggio e non entrare in conflitto con Olanda

America del nord: colonizzazione sollecitata dalle Compagnie,

dalla corona

dai cristiani dissidenti

insediamenti e espulsione degli indiani

13 colonie;

distinzione: colonie a Nord o a Sud del 37° parallelo

commercio triangolare

francese: Canada, scarsa immigrazione, commercio di pelli; Louisiana;

Mar dei Caraibi

Oriente: scarsi risultati;

diversità di amministrazioni

### 2 - espansione dei traffici commerciali

miglioramenti tecnici nella navigazione (anche nella costruzione delle navi; più sicure, armate)

convogli (Spagna e Portogallo) o navi singole

colonie: dal '600

quelle spagnole producono in loco:

non più importazioni dalla madrepatria

Portogallo e Olanda: piantagioni, monocultura, impoverimento dei

contadini, dipendenza dall'Olanda, schiavitù

le grandi Compagnie; nascita e sviluppo della Borsa di Amsterdam (si obbliga

alla stabilità monetaria);

rivalità tra Compagnie diventa guerra tra Stati (metà '600)

il commercio internazionale e lo scambio di colture e animali

## GLI STATI EUROPEI NELL'ETÀ DELL'ASSOLUTISMO 2

### DEFINISCI

assolutismo, dispotismo, amministrazione, burocrazia, ufficiali, intendente, chiesa gallicana, ugonotti, stato liberale, stato costituzionale, costituzione, tolleranza

DATE (cfr. pag. 25)

Luigi XIV re

guerra di devoluzione

pace di Nimega

lega di Augusta

Habeas corpus

gloriosa rivoluzione

articoli gallicani

guerra d'Olanda

revoca dell'editto di Nantes

restaurazione in Inghilterra

Bill of rights

pace di Ryswick

guerra di successione spagnola  
Rastadt  
successione austriaca  
guerra dei sette anni

Utrecht  
successione polacca  
Aquisgrana  
pace di Parigi

## 1 - l'assolutismo

subordinazione dei ceti al re  
eccezioni: Polonia, Province Unite, Inghilterra  
differenza tra potere assoluto e potere dispotico  
l'assolutismo mantiene in atto una società corporativa  
pericolo dell'anarchia di cui l'assolutismo è rimedio (Hobbes)  
assolutismo: mantiene intatte tutte le autonomie e i privilegi  
solo regolate in vista del potere centrale  
\* per attuare il suo regime il re deve servirsi di collaboratori  
tratti dal clero o aristocrazia, oppure dalla borghesia (Francia)  
\* oltre a questo ci vuole burocrazia locale: gli uffici che vengono venduti  
disfunzioni legate alla vendita degli uffici  
accanto agli ufficiali: gli intendenti (Francia)  
il potere centrale si afferma anche in Inghilterra e in tutte le repubbliche

mercantilismo (non è una teoria ma una pratica economica) = protezionismo

obiettivi della politica economica = rendere lo Stato forte militarmente:  
indipendente dalle importazioni  
potenziare le attività produttive interne  
in grado di esportare manufatti e importare valute preziose  
per imporre questa politica lo Stato deve essere forte  
guerra Inghilterra-Olanda: Inghilterra: 1651 I° Atto di navigazione  
guerra Francia-Olanda

es. Colbert: in Francia: aumentare la circolazione di denaro, tariffe protettive, intervento dello Stato  
mirante a incrementare la produzione, regolamentazione del lavoro a favore degli imprenditori, favorita l'immigrazione di tecnici stranieri, potenziare la marina  
industria rurale  
mercantilismo e politica di potenza

## assolutismo e religione

- La religione è base essenziale del potere (di origine divina; re unto in Francia)
- Però la Chiesa rappresentava qualcosa di autonomo rispetto al potere; di qui la necessità, per il potere di sottometterla.
- Metà 500 – metà 600 per opporsi alla Riforma c'è stretta unione stato chiesa; adesso lo stato cerca di subordinare la chiesa e a creare chiese di stato (cfr. chiesa gallicana) riconoscendo l'autonomia della chiesa solo in ambito spirituale

all'affermazione dell'assolutismo contribuiscono:

- + la guerra contro lo straniero
- + sentimento nazionale
- + rinascimento e l'uso celebrativo dell'arte
- + cattolicesimo: potere deriva da Dio, e visione ottimistica nei confronti dell'uomo (il principe); protestante visione pessimistica: riserva costante sui detentori del potere
- + borghesia che si afferma con l'appoggio e in contemporanea all'assolutismo: entrambi sono una razionalizzazione del potere e dell'economia

Lo stato assoluto è ancora feudale?

se nella gestione del potere no, nella struttura della società sì

## 2 - La Francia di Luigi XIV

obiettivo del re: egemonia della Francia in Europa (*la gloria*)  
governare senza nessun tipo di impaccio:  
assolutismo realizzato

politica interna:

- \* subordinare tutti i poteri autonomi:
  - Parlamenti: cerca di solito di piegarli con la persuasione
  - nobiltà: indirizzarla al lavoro delle armi  
o obbligarla a vivere a corte
  - Chiesa: 4 Articoli della chiesa gallicana:
    - indipendenza della Chiesa francese dal papa per i problemi non spirituali;
    - soppressione dell'editto di Nantes (1685); persecuzione (e fuga) degli ugonotti e conseguenze economiche
- \* razionalizzazione ed efficienza della amministrazione: ha l'abilità di scegliersi collaboratori capaci
- \* risanare l'economia:
  - mercantilismo finalizzato alla politica di potenza: Colbert

3 - Province Unite

Amsterdam capitale finanziaria dell'Europa  
conflitto tra Staatholder (Orange; per la guerra; nobili e contadini)  
e gran Pensionario (Amsterdam, mercanti, per la pace e tolleranza religiosa)  
invasione di Luigi XIV segna supremazia dell'Orange Guglielmo III  
promotore della lega di Augusta 1688 contro Luigi

4 - restaurazione in Inghilterra

Cromwell Lord Protettore  
tolleranza religiosa (cattolici ed episcopaliani esclusi)  
per rinsaldare l'unità della nazione  
appoggia i ceti mercantili, media e piccola nobiltà  
alla morte richiamato Carlo II = Restaurazione  
mantiene gli Atti di navigazione e cerca di cambiare le altre leggi  
anche se moderato all'inizio (reazione anti puritana: Atto di  
uniformità '62, Atto contro le conventicole 64)  
si lega segretamente alla Francia per non dipendere dal Parlamento  
guerra all'Olanda (72) senza interpellare il Parlamento  
obbligato a firmare la pace separata 74  
Parlamento impone la legge anticattolica Test-Act  
problema della successione di Giacomo convertito al cattolicesimo  
1679: Habeas corpus imposto dal Parlamento  
succede Giacomo senza eredi maschi; le figlie sposate a protestanti  
nasce l'erede  
Parlamento si rivolge a Guglielmo d'Orange (sposo di Maria)  
Gloriosa rivoluzione:

- tolleranza religiosa (eccettuati cattolici e anabattisti)
- divieto al re di rimuovere i giudici
- deve giurare il Bill of Rights = contratto  
(tasse sole se approvate dal Parlamento)
- divieto per il re di un esercito stabile; libertà di parola)

regime costituzionale, liberale  
monarchia è non per diritto divino  
Parlamento limita i poteri del re  
limita i finanziamenti al re in modo da condizionarlo  
fino a scegliere i ministri  
quindi la politica dipendeva dai Comuni: politica nazionale  
(i debiti sono della nazione non del re; questa è la forza dell'Inghilterra nel '700)

5 - L'Italia:

frammentazione politica  
predominio spagnolo  
situazione marginale

6 - Altri regni

- \* Svezia: Carlo X e prima guerra del Nord
- \* Polonia e Giovanni Sobieski
- \* Asburgo: Leopoldo II
  - pressione turca; Lega Santa '86
  - espansione degli Asburgo verso i Balcani
  - punti di forza: Chiesa esercito aristocrazia
- \* Dal Brandeburgo al regno di Prussia
  - Federico Guglielmo: orientamento assolutistico
  - Forte esercito
  - Mercantilismo
- \* La Russia di Pietro il Grande
  - boiari e contadini servi
  - alleanza zar e boiari per il controllo dei contadini
  - Pietro (1682-1725): viaggi all'estero; occidentalizzazione del Paese chiamando tecnici stranieri
  - riforme: \* cerca di creare una amministrazione centrale e periferica
  - \* controllo della Chiesa con il Sinodo

6 - Europa 1660-1713

Luigi XIV:

- \* guerra di devoluzione (1667-1668)
  - reazione olandese e protezionismo francese contro gli olandesi
- \* guerra d'Olanda (1672-1678)
  - e pace di Nimega: isolamento diplomatico della Francia
- \* 1680... Camere di riunione e politica delle annessioni
- crisi finanziaria della Francia: pace di Ryswick '97
- \* successione spagnola 1701-1713
  - pace di Utrecht '13; Rastadt '14

'700: egemonia inglese: politica ed economica  
controlla Mediterraneo (Gibilterra) e Atlantico; a Utrecht ottiene l'asiento e 'il vascello di permesso'  
supremazia finanziaria che permette di vendere titoli di stato garantiti dalla Banca d'Inghilterra; di qui la possibilità di crediti per le guerre anche all'estero, es. Olanda;  
tutto questo non è possibile in Francia;  
in crescita il peso della Prussia e della Russia

l'Italia dopo le guerre di successione

Sud: proprietà terriera di Chiesa e nobiltà  
miseria dei contadini; fuga verso Napoli  
non ci sono manifatture o commerci  
ci sono molti avvocati

Stato della Chiesa: stessa situazione di povertà

Toscana: aristocrazia deriva da borghesia:  
attenzione a gestione oculata della terra  
Livorno porto franco; società civile viva

Lombardia: simile alla Toscana

Piemonte: clero e nobiltà costretti a pagare le tasse  
lotta ai beni ecclesiastici immuni  
mercantilismo in economia; si sviluppano manifatture tessili

# POLITICA E GUERRE NEL SETTECENTO 3

## 1 - La monarchia parlamentare inglese

ordinamento costituzionale

+ 1689 Bill of Rights

+ 1694 legge triennale (elezioni)

+ 1695 abolita la censura, inamovibilità dei giudici

diventano re (1714) gli Hannover

il re in teoria detiene il potere esecutivo

che di fatto passa al governo controllato dal Parlamento

divisione tra Tories e Wighs

divisione tra partito della corte (Court) e del paese reale (Country)

clientelismo, manipolazione e dilazione delle elezioni

politica estera di intervento

Walpole 1722

politica di non intervento, riduzione delle spese, delle tasse;

mercantilismo

opposizione di William Pitt: guerre in Europa; si dimette 1743

1746: Pitt: conquistare l'egemonia marittima

1760: re Giorgio III che non accetta concorrenti e Pitt deve dimettersi

supremazia dell'Inghilterra dovuta a

+ commercio

+ marina e controllo dei mari

+ colonie

non accetta nessun concorrente:

di qui l'appoggio, sempre, ai nemici della Francia

che poteva intaccare la sua egemonia

## 2 - Francia di Luigi XV

\* reggenza di Filippo d'Orléans: prevalere della nobiltà di spada con

l'estromissione della borghesia

problema fiscale e del debito pubblico

esperimento di John Law

conversione dei titoli di Stato nelle azioni della Compagnia delle Indie

speculazione e fine dell'esperimento '20

\* governo del Cardinale Fleury: prevalere dell'alto clero

risanare le finanze: politica di pace e di non intervento

mercantilismo

tenta di imporre la Bolla Unigenitus (antigiansenista): opposizione del basso clero e del Parlamento in nome della tradizione gallicana;

i giansenisti si avvicinano ai gallicani appoggiati dalle forze

borghesi (Parlamento)

\* 1745-1764: influenza di Madame de Pompadour

permette la diffusione dell'illuminismo

e la pubblicazione dell'Enciclopedia

crisi finanziaria per le guerre

contrastati tra re e Parlamento di Parigi con vittorie del Parlamento sull'espulsione dei Gesuiti e

sulla non riforma fiscale

'68 triumvirato

soppressione dei Parlamenti '71

risanamento finanziario

## 3 - Prussia e Austria

PRUSSIA: Federico Guglielmo I;

rafforza l'esercito (re sergente)

mercantilismo

sopprime tutte le autonomie

Federico II re 1740

ASSURGO: impero = insieme di territori senza nessuna unità amministrativa e fiscale  
Carlo VI cerca di accentrare il potere  
Prammatica sanzione a favore della figlia Maria Teresa

#### 4 - tre guerre

- successione polacca: pace di Vienna '38
- successione austriaca: 1740-1748: Maria Teresa e Federico II  
pace di Aquisgrana  
'56 rovesciamento delle alleanze
- guerra dei sette anni '56-63: pace di Parigi
- spartizioni della Polonia

## SETTECENTO - ILLUMINISMO 4

cfr. testo di filosofia

### DEFINISCI

illuminismo, acribia storica, divisione dei poteri, deismo, diritti dell'uomo, giusnaturalismo, fisiocrazia, liberismo, salotto, massoneria, divisione dei poteri (nello Stato), Stato liberale, dispotismo illuminato

#### 1 - "Abbi il coraggio di servirti della tua intelligenza" "Sapere aude!"

def. di Kant:

uscire dallo stato di minorità attraverso il sapere  
fiducia nella ragione umana unica fonte della verità  
luce della ragione nelle tenebre della superstizione  
e sua funzione critica nei confronti delle tradizioni, delle metafisiche, delle religioni  
pensiero progressivo e liberatorio  
movimento complesso, non sistema, della borghesia

### **temi fondamentali:**

#### 2 - la 'ragione' degli illuministi

ottimistica: "un giorno tutto andrà meglio" (Voltaire)

però è necessario il nostro impegno;

per questo non è un progresso lineare; si basa sulla ragione

ragione come continua ricerca, non come possesso di verità (i razionalisti)

come facoltà che ha:

+ funzione distruttiva, analitico-dissolvente

+ funzione costruttiva

ragione che è sintesi di Locke (ragione finita e legata all'esperienza)

e Newton (ragione non cerca essenza ma il come, le leggi formulabili matematicamente)

#### 3 - ragione contro i sistemi metafisici

perché ragione determinata dall'esperienza

ragione sperimentale, scientifica, induttiva e per questo autonoma

in quanto legata all'esperienza, finita e progressiva

ragione critica e contraria ai sistemi

una ragione che ha una finalità pratica: la realizzazione della libertà dell'uomo

ragione strumentale

Illuminismo importante più per il metodo che per il contenuto

#### 4 - ragione contro le religioni

illuminismo = secolarizzazione del pensiero

fondamentalmente è deista:

Dio, creazione, immortalità dell'anima e premio o castigo

tutto il resto è superstizione, frutto di paura, da eliminare

alcuni atei:

d'Holbach: religione educa al servilismo

Diderot: la natura deve soppiantare Dio  
una religione laica (deismo) che fonda una morale laica

#### 5 - ragione e diritto naturale

diritto naturale = diritto razionale, formulabile e ricavabile razionalmente

giusnaturalismo: che ispira le riforme

e sta alla base della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del

cittadino 1789

Montesquieu: "Le leggi... sono i rapporti necessari che derivano dalla natura delle cose"

leggi: oggettive

non modificabili; c'è una natura immutabile dell'uomo

leggi di natura che vanno tradotte in leggi positive

ci sono diritti naturali che fondano leggi uguali per tutti

diritto fondamentale: la proprietà (poi, libertà uguaglianza sicurezza resistenza all'oppressione)

certezza del diritto alla base del potere; limitazione del potere

si arriva allo Stato di diritto

alla razionalizzazione della legislazione

e alla unificazione del soggetto giuridico (abolite le disuguaglianze, i

privilegi feudali)

apre le strade al liberalismo e alla democrazia

immediatamente approda:

o al dispotismo illuminato

o alla rivoluzione

alla base sta una visione individualistica

se tutti i rapporti sono determinati dalla natura e sono traducibili in leggi

lo stesso vale anche per l'economia, soggetta a leggi naturali:

fisiocrazia

o liberismo

"laissez faire, laissez passer"

#### 6 - illuminismo e borghesia

è la cultura di una borghesia in ascesa e che chiede un ruolo nella storia

borghesia come soggetto del progresso

#### 7 - diffusione dei Lumi

popolo estraneo alla nuova cultura

e non è oggetto di attenzione da parte dei 'filosofi'

illuministi si impegnano a diffondere le idee, per renderle efficaci, con:

Accademie (a carattere scientifico)

massoneria

salotti (importanza delle donne)

Enciclopedia (opera collettiva e quindi carattere composito; spirito unitario: ribellione contro

ogni autorità che voglia imporsi, rifiuto del soprannaturale e richiamo alla concretezza;

per Diderot che ne è l'ispiratore, deve essere solo il punto d'avvio per un lavoro

ininterrotto

epistolari

saggi

quotidiani

#### 8 - Illuminismo e Neoclassicismo

"architettura in funzione"; razionalizzazione in vista dello scopo della costruzione

bellezza più utilità

rifiuto del barocco e rococò; prevalere della linea retta

#### 9 - Illuminismo e storia

da una visione provvidenzialistica della storia

a una visione laica: uomo unico soggetto della storia (Voltaire, Candide; il terremoto di Lisbona; la

presenza del male attesta l'assenza di ogni Provvidenza; credere nella Provvidenza è solo causa

di immobilismo)

storia prodotta dall'uomo; processo non necessario ma problematico

storia passata: ignoranza superstizione violenza: "La ragione non conosce se stessa nella storia"; dalla giustificazione cristiana, alla critica; pessimismo storico;

ne consegue:  
\* visione negativa del Medioevo  
\* contrapposizione uomo naturale(buono, mito del buon selvaggio) e uomo artificiale (corrotto)

\* anti-tradizionalismo; la tradizione non è sinonimo di verità

presente e futuro:

ottimismo; si può ricostituire l'uomo con la ragione;  
\* storia può essere un processo di incivilimento: storia come storia della civiltà (idea dominante da allora la cultura occidentale)  
\* storia = sforzo di progresso anche se problematico

storiografia illuministica:

\* affronta il problema critico: Bayle  
\* interesse non solo per la politica, ma anche per economia, scienza, cultura  
\* valuta il passato: di qui l'accusa di antistoricismo fatta dal Romanticismo

(anche perchè ignora il 'processo' storico che non procede per rotture; pretende di trovare 'diritti naturali', strutture necessarie e universali)

**BAYLE**

1688: Pensieri sulla cometa: contro le superstizioni legate all'apparire di comete e contro l'autorità della tradizione che pretende di fondare queste idee; ateismo non è immoralità; possibile una società di atei

1697: Dizionario storico-critico:

- + nella storia non c'è nessun provvidenzialismo
- + bisogna ristabilire il 'fatto' storico eliminando gli errori; è il fine della ricerca storica, non l'inizio;
- + fonda l'acribia storica  
non farsi condizionare da sentimenti, passioni  
non appartenere a nazioni, religioni...  
essere solo al servizio della verità

10 - Illuminismo e politica

interesse prevalente in Francia (non in Inghilterra che è il tema del '600)  
vista la condizione di assolutismo regio e il premere della borghesia poco originale: deriva da Locke; merito è aver diffuso queste idee  
la condanna del passato si traduce in impegno a trasformare il presente a servizio dell'uomo e dei diritti naturali criterio di valutazione e critica degli ordinamenti esistenti  
la dichiarazione dei diritti non è solo fatto teorico, ma operativo

diritto alla felicità: =

- o pace: guerra è un male; superarla nella 'fraternità' tra popoli, in base alla uguaglianza dettata dalla ragione (pacifismo, cosmopolitismo filantropismo)
- o soddisfazione dei bisogni materiali e spirituali: sviluppo della scienza, delle manifatture, dell'economia  
questo diritto fondamentale si specifica nei "diritti civili"

uguaglianza: tutti uguali per la ragione; uguaglianza dei diritti, di fronte alla legge, lotta ai privilegi; non è uguaglianza democratica (carattere aristocratico dell'illuminismo: il popolo è 'canaille') nè sociale;

libertà: dall'invadenza del potere politico e della Chiesa; di pensiero, parola e di stampa (libertà da...); non molto elaborato (eccetto che in Rousseau) il concetto di libertà come partecipazione e sovranità (libertà di...)

tolleranza: come conseguenza della libertà; contro il fanatismo, la pretesa di possedere la verità e di doverla imporre; accettazione del diverso; rispetto reciproco;  
Stato laico contro l'invadenza ecclesiastica, Stato che non si identifica con nessuna visione del mondo

Stato di diritto: non governano gli uomini ma le leggi: questo garantisce la libertà

proprietà: criterio di identificazione di cittadini 'attivi' e 'passivi'  
correnti politiche:

\* prima generazione: riformismo moderato  
\* seconda generazione: (es: Rousseau; Morelly) più radicale:  
democrazia ed egualitarismo

metodi politici proposti:

\* costituzionalismo inglese (Montesquieu)  
\* dispotismo illuminato: i fisiocrati e gli enciclopedisti  
\* Mably: il dispotismo legale è un concetto contraddittorio;  
Rousseau: radicalismo, sovranità popolare, istanze democratico-egualitarie  
di fatto è sostanzialmente moderato ed espressione della borghesia  
premissa della civiltà liberale

### **MONTESQUIEU**

Lettere persiane: critica alla civiltà occidentale

Spirito delle leggi:

obiettivo:

- intendere il mondo sociale per se stesso, senza ipotesi religiose o metafisiche
- scoprire i fatti che, secondo leggi necessarie, determinano l'universo storico-sociale dell'uomo (modello delle scienze naturali)
- isolare alcune norme di natura oggettiva

non gli interessa la 'legge naturale' che pure non contesta

gli interessano gli usi, i costumi delle diverse società

non per giudicarli, ma per capire il 'perchè' storico empirico di essi  
cerca le cause dei fenomeni storici;

l'universo sociale non è caos e neppure frutto solo dei progetti degli uomini  
in questi fenomeni è possibile, però, trovare delle uniformità, delle leggi

che indicano i rapporti esistenti tra diversi fatti (tra fatti giuridici e non )

"spirito delle leggi" = insieme dei rapporti da cui dipendono le norme giuridiche

esprime la dipendenza delle leggi da un tessuto di condizionamenti extragiuridici; mette in relazione il mondo del diritto con il sottostante universo fisico-ambientale, economico, socio-politico; non autonomia dei fatti giuridico-istituzionali dall'organizzazione sociale complessiva c'è un determinismo specifico delle società politiche

la solidarietà tra questi fatti fa considerare la società come totalità: i singoli fatti devono essere compresi non solo isolatamente ma come parti dell'unità  
questa totalità è lo "spirito generale"

dipendenza delle forme politiche dalla situazione climatica, dall'ambiente geo-fisico

contro il dispotismo: la divisione dei poteri

**Fisiocrazia** (prima teoria economica della storia)

(dominio della natura, terra)

ricercare le leggi naturali dell'economia e lasciar libero corso ad esse  
ordine naturale determinato dai bisogni dell'uomo  
rapporti di lavoro

dal calcolo delle utilità economiche di una società

bisogni, lavoro, scambio: elementi costitutivi dell'ordine naturale perfettamente conoscibile

l'economia è una fisica sociale con procedure matematico-statistiche

liberismo contro ogni protezionismo non intervento dello Stato in economia

nasce in Francia; terra unica realtà produttiva, solo la terra dà surplus  
non le manifatture o il commercio

bisogna aumentare la produttività della terra, agricoltura intensiva:

ci vogliono capitali: contrari alla piccola proprietà e alla proprietà assenteista  
contro le politiche annonarie: libertà di commercio

il mercato avrebbe avuto funzione equilibratrice: alza i prezzi però fa partecipare più gente alla ricchezza

le uniche imposte alla terra: perchè è l'unica ad essere produttiva

i proprietari sono gli unici che hanno diritti politici

Stato deve proteggere la proprietà che è diritto naturale

### **Liberismo**

SMITH: produttiva non è solo l'agricoltura: anche industria e commercio

il capitale va reinvestito; per questo gli unici a poterlo fare sono i capitalisti

gli operai consumano tutto  
si possono aumentare i salari aumentando la produttività attraverso la divisione del lavoro  
ritiene improduttivo il lavoro che crea servizi  
libertà di mercato: mano invisibile  
lo stato deve essere estraneo all'economia

### **utopia e comunismo agrario**

nuova utopia: non più cittadina ma agraria  
Meslier: curato; comunismo agrario  
Morelly e Mably

### **ANALIZZA**

*borghesia e cultura: il perchè del rapporto*  
*la definizione di Kant di illuminismo*  
*ruolo del popolo per gli illuministi*  
*l'idea di progresso*  
*illuminismo tradizione e religione*  
*illuminismo e politica*  
*Bayle*  
*Montesquieu*  
*illuminismo, riforme e rivoluzione*  
*illuminismo ed economia*  
*illuminismo e storia*

## **SETTECENTO-OTTOCENTO: ECONOMIA 5 e 10**

### **DEFINISCI**

dispotismo, assolutismo, intendenti, ufficiali, Parlamenti, enclosures, mercantilismo, tasse dirette, tasse indirette, gabella

### **1 - ripresa demografica**

da 1740 un ciclo assolutamente nuovo non più arrestato  
superato il vecchio equilibrio

cause: nuove risorse (sviluppo economico)  
calo della mortalità  
miglioramenti igienici e medici

aumento diversamente distribuito sia territorialmente  
(città-campagna, e vari stati)  
sia tra la popolazione (nobili e no)

Teoria di Malthus circa il rapporto crescita delle risorse e crescita della popolazione e misure da prendere

aumento delle città causa nuovi problemi:

- annona
- ordine pubblico
- problemi sanitari (nascono grandi ospedali non più per iniziativa della Chiesa ma dello Stato)
- 'universo concentrazionario'

### **2 - agricoltura**

nella gran arte dell'Europa: tradizionale

ciclo biennale o triennale

povero l'allevamento: scarsi prodotti e scarsa forza lavoro

necessari investimenti

**RIVOLUZIONE AGRICOLA in Inghilterra** (e Olanda e alcune altre zone, es. Pianura padana)

salgono i prezzi dei cereali e prodotti agricoli; aumenta la rendita fondiaria

recinzioni e concentrazione della proprietà; riduzione delle terre non coltivate e dei beni comuni

introduzione piante foraggiere e soppressione dei cicli; agricoltura intensiva

aumento dell'allevamento: più prodotti e più forza lavoro (arature più profonde); più concime e quindi maggior produzione: circolo virtuoso  
nascita dell'agronomia  
produzione per il mercato; può nutrirsi anche chi non lavora la terra e permette l'ascesa demografica oltre che il mantenimento degli operai  
profitti disponibili a eventuali investimenti  
richiesta di macchinari e attrezzi agricoli  
espulsione di manodopera e fine della comunità di villaggio;  
individualismo agrario

3 - RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (Inghilterra 1750-1851: sostituzione della forza animata con quella inanimata - Marx -; 'rivoluzione' non per la velocità dei cambiamenti ma per la loro radicalità)

tradizionalmente si tendeva alla autosufficienza  
industrie per i prodotti di lusso o per l'esercito  
aumento della popolazione: aumento della domanda  
viene sollecitata la ricerca di nuove soluzioni alla produzione  
invenzioni tecniche riguardanti tessitura e filatura  
ricerca di nuove forme di energia per muovere i macchinari:

macchina a vapore

progressi nella siderurgia: introduzione del carbon coke e sfruttamento di materiali ferrosi meno puri  
elementi caratterizzanti la rivoluzione: cotone, ferro e carbone  
mutamento radicale dei modi di produzione:  
la macchina a vapore per i capitali che impegna e per la forza lavoro che rende disponibile, impone il sistema fabbrica

necessari: opifici, capitali, concentrazione di manodopera e divisione del lavoro  
perchè riguarda il cotone?

aumento demografico; disponibilità dalle colonie  
perchè in Inghilterra?

lavoro a domicilio e diffusione delle conoscenze tecniche, unità del mercato (unico centro politico ed economico: Londra a cui tutto confluisce),  
agricoltura,  
abbondanza di risorse, colonie,  
legislazione liberale, assenza di vincoli 'feudali',  
assenza di guerre nel territorio

industria si sviluppa dove:

+ agricoltura non è remunerativa (divisione del lavoro anche territoriale)  
+ vicinanza delle materie prime, acqua, vie di trasporto

industria non riguarda tutti i paesi e, all'interno dello stesso paese, alcune zone e nemmeno tutte le produzioni (prevalentemente quella tessile, le altre restano a livello artigianale)

condizioni della rivoluzione industriale:

+ risorse naturali  
+ progresso tecnico  
+ accumulazione di capitale (potrebbe provenire dal commercio triangolare)  
+ aumento dell'offerta di lavoro; dove il lavoro è libero (dove non c'è servitù e non ci sono corporazioni)  
e sono fattori generalmente interconnessi

4 - ECONOMIA DI MERCATO

\* dall'economia di sussistenza (nessuna specializzazione)

all'economia di mercato (specializzazione anche regionale, territoriale; qui l'importanza dei trasporti)

l'introduzione della macchina richiede un mercato autoregolato  
(rispetto al quale mercato la società resterà secondaria)

la macchina, per il costo, deve produrre in grande quantità  
ci deve essere mercato: per le materie prime  
di sbocco del prodotto  
di forza lavoro disciplinata

perchè questo si realizzi deve cambiare la motivazione dell'agire:  
dalla sussistenza al guadagno  
tutte le transazioni devono essere monetarie

tutti i redditi devono derivare dal vendere qualcosa tutto (lavoro, terra, monete) sottostà al mercato un mercato autoregolato (prima mercato regolato da: consuetudini, vincoli feudali, corporazioni)  
l'uomo diventa un semplice elemento del mercato;  
la società è accessoria rispetto al mercato (rapporti sociali dipendono dal mercato; Medioevo: rapporti sociali determinavano il mercato)  
lavoro ridotto a merce: tentativi di difesa della società (es. sindacati, leggi sul lavoro)  
nascita del proletariato

#### \* concorrenza e crisi cicliche

industria richiede sempre nuovi investimenti per aumentare e migliorare la produzione

produrre a prezzi concorrenziali

o produrre nuovi prodotti

concorrenza: elemento vitale dello sviluppo del capitalismo moderno (porta a concentrazioni e a gigantismo industriale)

si crea sproporzione tra produzione e assorbimento del mercato (anche per i bassi salari)

per la prima volta crisi di sovrapproduzione

#### 5 - IL CAPITALE

crisi di Amsterdam (finanze senza supporto di produzione: basta una crisi valutaria per avere crisi generalizzata)

Londra capitale economico-finanziaria a protezione della finanza c'è la produzione e il commercio

\* stabilità della sterlina in un periodo di instabilità monetaria

\* creazione della Banca d'Inghilterra 1694

legata allo stato (sorta per finanziare lo stato) che ne assicura

privilegi (es. emissione)

estensione nazionale

funziona anche come banca delle diverse banche proprio per la sua stabilità

queste banche raccolgono risparmi che convogliano ad essa i risparmi

disponibilità di capitali (anche esteri, attraverso acquisto di titoli) da investire

capitali disponibili anche per lo Stato: egemonia politica di Inghilterra

questi capitali possono anche venire esportati: ferrovie, servizi, miniere

e questo implica anche dipendenza politica del paese in cui si esporta:

internazionalizzazione e

peso politico del capitale

ruolo importante delle banche; nascita delle banche d'affari

#### 5.1 - PROVENIENZA DEL CAPITALE INDUSTRIALE

+ non dai risparmi 'popolari': troppo scarsi

+ non dall'estero: per le guerre, soprattutto quelle napoleoniche

+ non dallo stato relativamente assenteista

+ in teoria potrebbero venire dal commercio triangolare o dall'agricoltura (ma chi trae profitti da qui non rischia nell'industria)

+ dalle risorse dell'imprenditore-inventore e dei suoi parenti o amici

per le ferrovie, i canali e le strade dove il capitale investito è alto e non immediatamente

remunerativo: formazione di S.p.A. e emissioni di azioni con il ricorso al risparmio

#### 6 - RIVOLUZIONE COMMERCIALE

verso l'unificazione mondiale del mercato

ruolo decisivo delle colonie

\* mercato di sbocco dei prodotti

\* mercato per le materie prime

\* il mercato consente ai paesi poveri di comperare, vendendo

materie prime, i prodotti europei

• crea un surplus che viene reinvestito nell'industria

• crea una complicata rete di istituzioni commerciale nella city con diramazioni provinciali che permettono di raccogliere e convogliare i risparmi

mercantilismo applicato alle colonie permette che la bilancia dei pagamenti sia favorevole alla madre patria  
perdono posizione gli Olandesi  
preminenza inglese che controlla anche il commercio portoghese e spagnolo e in second'ordine francese  
per non uscire con valuta pregiata gli inglesi si impossessano del commercio locale

## 7 - TRASPORTI

- fondamentali per l'accesso ai mercati  
per ampliare i mercati  
per il trasporto delle materie prime  
perchè avvicinando le zone può impedire la industrializzazione di qualche zona
- strade: particolare interesse nel '700 soprattutto per motivi militari  
solo nell'800 i motivi prevalenti sono economici
  - ferrovie '800: Inghilterra le introduce a rivoluzione affermata (è necessaria la metallurgia: Liverpool-Manchester 1830)  
Europa interna: favoriscono l'industrializzazione (richiedono industrie siderurgiche e meccaniche e favoriscono le altre abbattendo i prezzi dei trasporti)  
Europa periferica: bloccano l'industrializzazione e sono più che altro status symbol  
è l'attività che più richiede capitali di qui l'intervento degli stati e la creazione di S.p.A.
  - '800: applicazione del vapore alle navi: regolarità e anche velocità nelle comunicazioni; navi più sicure

## 8 - CAMBIAMENTI SOCIALI

nascono le classi al posto dei vecchi ceti o ordini  
baricentro produttivo: dalle campagne alle città; fenomeno dell'urbanesimo

### 8.1 - IMPRENDITORI

nuova classe di capitalisti: prima erano proprietari o mercanti (di merci o valute)  
spesso provengono dai medi proprietari terrieri in crisi  
si fanno da sè, cominciando in piccolo vista la scarsità dei capitali

loro merito:

- + irreggimentare la manodopera
- + trovare mercati anche all'estero

prendono presto coscienza di sè come classe:

- contro il governo (tasse; si coalizzano per imporre il libero scambio in conflitto con i proprietari terrieri)
- contro i lavoratori per impedirne l'organizzazione e ogni legislazione di regolamentazione del lavoro guidati dalla mentalità del profitto: ruolo della dissidenza religiosa (calvinista)  
che rivendica libertà di iniziativa, ha coscienza della propria dignità e delle proprie capacità

### 8.2 - OPERAI

\* nascita de proletariato

\* problema della forza lavoro: non il numero

non le capacità tecniche (lavoro a domicilio)

ma separare il lavoro dalla vita familiare

ridurlo a semplice merce e far acquistare all'operaio la

mentalità corrispondente

introdurre la mentalità del diritto a vivere finché si lavora

problema: creare un mercato della forza lavoro (infatti è l'ultimo a formarsi)

creare una nuova mentalità:

non lavorare a singhiozzo ma con continuità

disciplina di fabbrica

\* lavoro operaio:

+ precario: per offerta di manodopera, salari di sussistenza

+ sfruttamento: si abbassa l'età del reclutamento (anche per la

semplicità delle operazioni richieste):

bambini (reclutati dagli orfanotrofi)

e donne;

orari impossibili; ambienti malsani, insicurezza per la salute;

- alcolismo, prostituzione, disgregazione delle famiglie, ambiente urbano degradato
- gli unici che si salvano sono gli operai specializzati
- lo sfruttamento: impedisce i consumi;
- accentua i profitti e quindi stimola gli investimenti;
- accelera l'industrializzazione;
- quindi la miseria è necessaria per il progresso e per la ricchezza futura; lo stress avviene con l'economia di piano sotto Stalin
- \* reazioni di difesa: associazioni clandestine; società di mutuo soccorso
- luddismo; cartismo; Trade Unions (associazioni di mestiere, operai specializzati)
- \* il sistema fabbrica oltre a eliminare parecchie figure di artigiani (semplificazione sociale)
- introduce nuove figure: i tecnici, amministratori, impiegati; si sviluppano nuovi ceti medi

*+ crescita demografica: motivi e novità rispetto alle crescite precedenti*

*+ Malthus*

*+ rivoluzione agricola; rapporti tra la rivoluzione e il cambiamento di regime della proprietà*

*+ industria rurale*

*+ rivoluzione industriale*

## L'ETÀ DELLE RIFORME 6

DEFINISCI

catasto, Junker, giansenismo, chiesa episcopaliana, febronianesimo, giurisdizionalismo, gallicanesimo, giuseppinismo, assolutismo illuminato, tories, whigs, laicità dello stato, stato confessionale

**LA SOCIETÀ NELL'ANTICO REGIME**

### 1 - I vertici della società

nobili: casta con privilegi e comune stile di vita

possesso della terra

Europa orientale: contadini servi

occidentale liberi anche se soggetti a vincoli feudali, diritti di signoria

grandi nobili

e piccoli nobili (es. hidalgos)

obblighi: servizio allo stato nelle armi o nella amministrazione

non lavorano (eccettuata Inghilterra)

nobiltà di spada e di toga

piccola e media nobiltà inglese: domina i Comuni

altrove la nobiltà controlla le diete

dei nobili sono le alte cariche ecclesiastiche

calo numerico della nobiltà per sterilità

e devoluzione dei territori allo stato

### 2 - Ascesa della borghesia

\* alta borghesia: finanza, commercio internazionale, manifatture, servizio allo stato

cerca la nobilitazione: terre, matrimoni, amministrazione, uffici

\* piccola e media borghesia

depositaria della cultura: illuminismo, critica al passato, disponibilità al cambiamento; spirito universalistico

nasce autonoma dallo Stato, fatta eccezione per Germania e Impero asburgico

qui è lo Stato con la burocrazia, le attività manifatturiere a farsi promotore della borghesia

### 3 - Contadini, artigiani e operai

contadini in: Europa occidentale liberi

Europa orientale servi  
frequenti ribellioni sia ad est che ovest  
industria rurale per i contadini liberi;  
integrazione del bilancio; possibilità di matrimoni giovani,  
aumento demografico  
emigrazione stagionale  
lavoro salariato in città  
o il lavoro è un lavoro qualunque  
o è protetto dalle corporazioni  
salari crescono molto meno dei prezzi

#### I poveri

prima al povero era riconosciuto il diritto alla vita  
(cfr. varie forme di assistenza)  
viveva contiguo al ricco  
e con la carità permetteva al ricco di guadagnarsi il Paradiso  
'700: povertà è segno di qualcosa di sbagliato  
+ o è segno di fatti imprevedibili: il povero va aiutato  
+ o diventa colpa: il povero bisogna obbligarlo a cambiare  
deve essere obbligato a lavorare, proibita la mendicizia  
l'assistenza deve essere dello stato non dei privati  
per rendere più razionale l'assistenza bisogna sottrarla ai  
privati, alla chiesa; di qui la polemica e lo scontro con la chiesa  
lo stato deve distinguere tra veri e falsi poveri  
liberando capitali che possono venire investiti  
il diritto alla vita è sostituito dal diritto al lavoro

#### Potere statale e cultura popolare

medioevo statico: tutti controllano tutti (simmetria nel rapporto)  
'500-600 aumentano gli sbandati: non controllabili, paura  
necessità di un controllo dello stato: tutti devono essere 'visibili' (Panopticon)  
alcuni controllano, altri controllati (dissimetria)  
questo impone uniformità di comportamento  
necessario educare le passioni, i comportamenti  
(nasce la figura dell'educatore)  
conflitto tra ragione e passione: repressione di tutto ciò che non è  
uniformizzabile; conformità sociale  
alcuni comportamenti non uniformabili derivano dalla tradizione:  
necessario reinterpretare il senso del tempo:  
passato = negativo  
presupposto della immaturità delle persone che devono essere guidate  
per guidare bisogna sapere  
potere diventa: pastorale e proselitista: popolo ridotto a soggetto  
passivo e oggetto di disprezzo (cfr. illuminismo)  
(stesse funzioni esercitate con scopi diversi dalla chiesa; di qui  
l'opposizione alla chiesa che potrebbe essere una forma autonoma di controllo del popolo)  
alla cultura del guardacaccia subentra quella del giardiniere  
le erbacce vanno tolte per far rientrare tutto in un progetto  
predeterminato diffidenza verso la spontaneità  
l'ordine deve essere artificiale

#### politica interna dei vari stati:

1715-1740: assestamento interno  
a parte l'Inghilterra dove si consolida il potere del Parlamento  
abbiamo il consolidarsi dell'assolutismo  
monarchia vista come unico mezzo di razionalizzazione e di ordine  
in grado di promuovere il benessere, lo sviluppo  
sovrano: ha una missione utilitaria, "Padre" dei sudditi

1740-1789: simbiosi tra politica e illuminismo  
nasce la figura del principe-filosofo  
si attuano riforme: dispotismo illuminato  
non per realizzare la ragione dei filosofi,  
ma per la ragion di stato  
dispotismo illuminato fa fallimento (è una imposizione alla società civile: cfr. Spagna, Portogallo...)

settori di riforme:

- + agricoltura: riduzione della manomorta e del fidecommesso nascono, per questo, conflitti con la Chiesa
- + fisco: si comincia a corrodere i privilegi
- + legislazione: codici più moderni; laicizzazione dello Stato, politica giurisdizionalista
- + istruzione sottratta alla chiesa

### 1- Dispotismo illuminato in Prussia

Federico II 're filosofo', 'Salomone del Nord'

organizza la società:

nobiltà: armi e amministrazione

borghesia: produttrice di ricchezza e quindi esente dal servizio militare

contadini: truppa, tasse e corvées

semplifica la giustizia

istruzione obbligatoria fino a 13 anni

interviene a sollecitare l'economia

mercantilista

tolleranza religiosa: religione instrumentum regni

### 2 - Dispotismo illuminato di Caterina II

Caterina (1762-1796): Semiramide del Nord

istituisce una commissione consultiva per la quale detta una Istruzione

sollevazioni contadine (Pugacev, valle del Volga 1773-1774)

politica economica fisiocratica

### 3 - Chiesa e stati cattolici

\* da una stretta collaborazione nel 500-600

si passa a una intromissione nella vita della Chiesa:

l'assolutismo non poteva tollerare intromissioni e interferenze esterne

controllo su vescovi, parroci;

tassazione

abolizione della manomorta e confisca di beni

\* all'interno della Chiesa si affermano:

+ i giansenisti: favorevoli a una riforma della Chiesa e al primato del

concilio

+ gli episcopaliani

per tutti il nemico da battere sono i gesuiti difensori accaniti dei diritti papali

non difesi neppure dai papi

varie espulsioni dei gesuiti

fino alla soppressione: 1773 (parte si rifugiano in Prussia)

conseguenze negative per:

+ la riduzione

+ per la questione dei riti

Chiesa si caratterizza per l'impegno

\*apologetico: contro la cultura dei lumi

\*evangelizzazione popolare

\*opere assistenziali

\*missioni

### A - Penisola iberica

\* Portogallo:

paese misero: impero coloniale controllato dall'Inghilterra

terra in mano a clero e nobili  
POMBAL cerca di rinnovarlo  
espelle i gesuiti; incarcerava alcuni nobili  
alla morte del re deve ritirarsi: niente resta delle riforme

#### + Spagna

dinastia borbonica cerca di copiare il modello francese  
a tentare le riforme è soprattutto CARLO III già re di Napoli  
riforme imposte dall'alto  
espulsione dei gesuiti con gravi conseguenze per l'istruzione  
liberista in economia  
nuove tecniche in agricoltura  
cerca di favorire la piccola proprietà  
alla sua morte tutto ritorna come prima

#### B - Riformismo asburgico

impero = insieme di territori senza nessuna unità amministrativa e fiscale

#### MARIA TERESA

eliminare il particolarismo per poter avere un esercito ed entrate fiscali sicuri  
\* si assume l'impegno, dietro aumento delle imposte, di essere autonoma nella  
amministrazione dell'esercito  
l'aumento delle imposte viene pagato da tutti: nobili e clero compresi  
per questo è creato il catasto  
\* per garantire l'esercito, di fatto, abbiamo un controllo del territorio e delle sue attività da parte del-  
lo Stato  
e nasce l'apparato burocratico; ridotti i privilegi a fatti solo onorifici  
crea un nuovo Consiglio di Stato come centro coordinatore  
gradualità nell'imporre le riforme nei diversi territori  
\* politica di liberazione dei contadini per le tasse  
1765: si associa al potere Giuseppe II

#### GIUSEPPE II

suo obiettivo: la felicità di sudditi e l'unità dello Stato  
poco diplomatico e non accetta il gradualismo della madre  
germanizzazione dell'Ungheria  
\* riforme nella giustizia: unifica i codici  
abolisce la distinzione di classe di fronte alla legge  
abolisce la tortura  
matrimonio contratto civile  
\* politica ecclesiastica: controllo della Chiesa ausiliaria del potere  
Patente di tolleranza (per ebrei e protestanti) 1781  
soppressione degli ordini religiosi contemplativi  
beni incamerati per un cassa unitaria per finanziare il clero  
ridisegnate le diocesi  
religiosi non soggetti ai loro generali che risiedono a Roma  
abolizione dell'esenzione dei religiosi dall'autorità dei vescovi  
placet per i documenti provenienti dall'estero  
seminari regionali  
nomina di vescovi e parroci  
"re sacrestano": giuseppinismo  
febronianesimo: (in nome dell'ecumenismo) primato del papa è d'onore  
primato spetta al concilio  
spetta al re occuparsi della giurisdizione ecclesiastica  
Pio VI a Vienna 1782  
memoriale di Kaunitz per Giuseppe II  
a giustificazione delle misure prese:  
tutti i cittadini dell'impero devono essere soggetti all'autorità  
dell'impero;  
solo l'imperatore conosce il bene dello stato  
i contemplativi vivono a spese della società

i vescovi locali sono più informati del papa  
tolleranza per non spingere i non cattolici ad appoggiare potenze straniere

- \* politica di libertà per i contadini
  - \* fisiocrazia in economia: piccola proprietà, suddividere i latifondi, abolite decime ecclesiastiche e corvées, nuovo catasto: imposta unica e personale sulla proprietà
- disilluso alla fine della vita revoca quasi tutti i provvedimenti

### C - Gli Stati italiani

economia in Italia: migliorano le comunicazioni con il resto d'Europa  
porti franchi

Italia entra nel mercato europeo come fornitrice di prodotti agricoli  
comincia a perdere il carattere cittadino tipico del Medioevo e assume quello rurale (giusto il contrario di quello che sta avvenendo in Europa)

diversità tra agricoltura del Nord e quella del Sud

limiti posti alle riforme agrarie:

- \* struttura feudale della proprietà e dei rapporti agrari:  
fidejcommessi, manomorta, beni comuni (necessità di liberalizzare la proprietà)
- \* assenza di un mercato unitario
- \* classi politiche mercantiliste e legate alla politica annonaria (il capitale commerciale legato alla annona: opposizione alle riforme con appoggio di proprietà assenteista, di capitale di allevamento transumante, dei contadini favorevoli ai beni comuni)

Assolutismo: favorisce un ammodernamento dell'agricoltura con  
la liberalizzazione della proprietà terriera e la formazione di una  
proprietà borghese

catasto e perequazione tributaria: stimolo agli investimenti  
liberalizzazione dei commerci

Cultura: si supera il provincialismo (cfr. Vico, Muratori); ripresa del teatro (Alfieri, Goldoni)

immobilismo nelle repubbliche, nello Stato pontificio

Regno di Sardegna: riduce i privilegi del clero e si interessa prevalentemente dell'esercito;

NAPOLI: riforme con Carlo di Borbone

economia: liberare dalle corporazioni e dalla manomorta  
consigliato dal Tanucci: politica giurisdizionalista

Parma: Dutillot: sviluppo economico, nuove colture in agricoltura e manifatture

espulsione dei gesuiti e politica giurisdizionalista

Milano e Toscana: tramonto dello Stato medievale cittadino e centralità dell'agricoltura

MILANO: ripresa dell'agricoltura, commercio e manifatture

presenza attiva degli intellettuali: Verri, Beccaria, Il Caffè e l'Accademia dei pugni  
(coscienza della decadenza culturale italiana, desiderio di rinascita, idea di unità nazionale)

- + Maria Teresa: '59 catasto: tutti pagano le tasse  
libertà di commercio  
beni ecclesiastici soppressi e acquistati dai borghesi
- + Giuseppe II si inimica gli intellettuali  
seminario generale a Pavia (cultura giansenista)  
potenziare un clero diocesano ben formato, contro gli ordini religiosi  
controllo dello Stato sulla Chiesa e proposte di riforma della Chiesa

TOSCANA: Pietro Leopoldo

Confessione di fede di Pietro Leopoldo (Costituzione: sovrano come delegato dal  
popolo; necessario un contratto tra principe e popolo che limiti il potere; divisione dei  
poteri)

assenza di borghesia e impossibilità di concedere la costituzione

fisiocrazia e libertà di commercio, soppressione delle corporazioni

mezzadria che potrebbe costituire un freno agli investimenti, aumenta la rendita

fondiarie accentuando lo sfruttamento dei contadini

giurisdizionalismo

Scipione de' Ricci e il Concilio di Pistoia 1786

isolato dal popolo e dal resto del clero

*patente di tolleranza: cosa è e perchè, perchè espressione dell'illuminismo*  
*Asburgo e contadini*  
*Chiesa-stato tra '500 e '700*  
*soppressione dei gesuiti*  
*sintetizza le riforme nel '700*  
*professione di fede di Pietro Leopoldo*  
*Scipione de' Ricci*

CHI E'?

BECCARIA, FLEURY, HAUGVITZ, JOHN LAW, POMBAL, SALOMONE DEL NORD, TANUCCI, BECCARIA, VERRI, SEMIRAMIDE DEL NORD

DATE

guerra di successione polacca  
pace di Vienna  
pace di Aquisgrana  
Maria Teresa imperatrice  
soppressione dei Gesuiti  
guerra di successione spagnola  
pace di Utrecht  
morte di Luigi XIV

guerra dei sette anni  
pace di Rastadt  
Luigi XV re  
Federico II re  
morte di Giuseppe II  
guerra di successione austriaca  
pace di Parigi  
Giuseppe II imperatore

# RIVOLUZIONE AMERICANA 7

Date (PAG.148)

Stamp Duty	tassa sul tè
primo e secondo congresso continentale	chi ha steso la Dichiarazione di indipendenza
Yorktown	costituzione americana
Prima pace di Parigi	primo Congresso continentale
titolo di uno scritto di Tom Paine	Washington presidente
dichiarazione di indipendenza delle colonie	Saratoga
anno degli Articoli di Confederazione	

## 1 - Le colonie inglesi d'America

come si formano

Compagnie

o concessione a singoli

autonomia locale:

con una assemblea legislativa elettiva

con la presenza di un governatore

protezionismo dell'Inghilterra

a sud solo i grandi proprietari con diritti politici

a nord il ceto medio

mobilità sociale (unico criterio la ricchezza)

emigrazioni dall'Europa e espansione ad ovest: problema degli indiani

## 2 - Il dissidio con l'Inghilterra

sviluppo demografico ed economico

diversità economica: nord, sud, ovest

nord e il contrabbando con colonie spagnole e francesi

anche il sud male sopporta il protezionismo

guerra dei sette anni: vietato il contrabbando

Parigi '63: eliminati i francesi dall'America del nord

per rientrare delle spese di guerra l'Inghilterra decide

di far pagare le tasse ai coloni

e di ridurre le spese militari (divieto di espansione ad ovest per

indiani)

## 3 - La rivoluzione e l'indipendenza delle colonie

protesta costituzionale: le tasse possono essere fissate solo da eletti dal

popolo (Bill of

Rights)

boicottaggio delle merci inglesi

'70 dazio sul tè

nascono i comitati di corrispondenza

e i congressi provinciali rappresentativi dei coloni

16/12/73 Sam Adams butta in mare a Boston un carico di tè

reazioni inglesi

74: Congresso continentale di Filadelfia

disconosce l'autorità del Parlamento inglese

e si appella direttamente al re

blocco delle merci inglesi

minaccia la guerra

5/75: II Congresso: organizzazione dell'esercito

resta il lealismo verso il re

che però non capisce la nuova situazione

3 partiti:

lealisti

moderati (fedeltà al sovrano)

patrioti: piena indipendenza

prevalgono questi ultimi:  
per l'ottusità del re  
per problemi sociali: sollevazioni dei contadini poveri della  
frontiera  
però gli inglesi puntano sugli indiani  
quindi si crea un fronte unico tra tutti, contadini poveri e non

'76: Tom Paine: Il senso comune

4/7/76 Dichiarazione di indipendenza

stesa da Jefferson

non più polemica contro il Parlamento, ma attacco diretto al re  
per giustificare la rottura del 'contratto' (cfr. Locke)

richiamo a Locke e all'egualitarismo di Rousseau

guerra, aiuti di volontari dall'Europa (cfr. Lafayette)

intervento della Francia e della Spagna

1783: Pace di Parigi

#### 4 - Nascita degli USA

necessità di coordinamento tra i diversi "Stati"

+ progetto di costituzione:

autonomia degli Stati

e un Congresso per la politica estera, commerciale, per le frontiere; e

contributo di tutti gli Stati

opposizione dei grandi Stati che si vedono sotto rappresentati

+ Articoli di Confederazione 1777 inefficaci

conflitti di frontiera ed economici, commerciali e monetari tra Stati

depressione economica

moti sociali degli starti più deboli estromessi da un voto che i borghesi vogliono per censo,  
e non potevano partecipare alla distribuzione di terre che finivano in mano a speculatori

1787: a Filadelfia, Convenzione elabora la Costituzione, scritta: basata sui valori dell'individuo sostenuti da motivazioni religiose;

e l'individualismo favorito dalla diversità di confessioni: libertà di coscienza che viene tradotta  
in termini anche politici

governo centrale forte

divisione dei poteri (Locke + Montesquieu)

Congresso: 2 Camere: legislativo

presidente eletto dal popolo: esecutivo

Corte suprema: giudiziario

con controlli e bilanciamenti reciproci

2 partiti:

\* Repubblicano: Jefferson: mondo agricolo del sud, sogna repubbliche agricole, con forte  
autonomia

\* Federalista: Hamilton, Stati del Nord: vuole rafforzare il dollaro e il potere  
centrale

*la disputa costituzionale tra colonie e Inghilterra*

*differenze tra colonie del nord e del sud*

*atteggiamento verso lo schiavismo*

*principi a cui si ispira la dichiarazione di indipendenza*

*La costituzione americana e le sue fasi di elaborazione*

*differenza tra federalisti e repubblicani*

*Tom Paine e il "Senso comune"*

## **RIVOLUZIONE FRANCESE 8**

DATE cfr. pag. 160

dimissioni di Turgot

seconda pace di Parigi

Stati generali (g.m.a.)

Resoconto generale fatto da Necker

ultimi Stati Generali prima dell'89

giuramento della pallacorda

Bastiglia (g.m.a.)  
proclamazione dell'Assemblea nazionale  
abolizione dei diritti feudali (g.m.a.)  
assalto a Versailles  
prima costituzione  
costituzione civile del clero

fuga di Varennes  
titolo di una famosa opera di Sieyès  
Assemblea legislativa  
Dichiarazione dei diritti (g.m.a.)  
soppressione dei beni della chiesa

CHI E'?

Brienne, Calonne, La Fayette, Mirabeau, Necker, Robespierre, Sieyès, Talleyrand

### rivoluzione atlantica: 1774-1848

espansione della borghesia che non ha peso politico  
crisi del salariato (massa d'urto)  
borghesia aderisce alle idee illuministiche  
a Est dell'Elba: alleanza re-aristocrazia  
a Ovest: scontro re-aristocrazia che non vuole riforme e per questo si allea  
(cfr. inizio della rivoluzione in Francia) con borghesia  
da detonatore funziona la crisi economica

### 1 – Le riforme incompiute

#### Luigi XVI e Turgot

crisi dell'agricoltura. prezzi che salgono e scendono per annate climaticamente instabili  
crisi dei contadini, artigiani, operai  
Turgot ministro delle finanze  
austerità  
politica fisiocratica: liberismo: soppressione delle corporazioni, delle corvées dei contadini  
progettato un catasto; promozione dell'agricoltura  
'75: progetto di tolleranza religiosa e di riforma amministrativa su tipo inglese (con una Assemblea elettiva da appoggiare al re)  
tutte le opposizioni si coalizzano  
'76 Turgot deve dimettersi

### 2 - economia francese

85% della popolazione in campagna: agricoltura settore dominante  
terra di clero e nobili in parte considerevole;  
su piccola proprietà gravami feudali e decime  
i prezzi crescono: i redditieri tendono a inasprire le rendite  
povertà \* nelle famiglie contadine (recinzioni, soppressione delle terre comuni, nuove corvées)  
\* e dei salariati: crisi delle manifatture (concorrenza inglese)

la classi medie stanno meglio

quindi, la loro, non è rivoluzione per la miseria,  
ma perchè è bloccata ogni via di promozione sociale  
finanziariamente la Francia è sull'orlo della bancarotta  
Necker: cerca di creare fiducia: 1781 Resoconto generale, falsificato  
propone di ridurre le spese della corte: viene dimesso  
'rivoluzione aristocratica' per i propri privilegi:  
proposta la convocazione degli Stati generali: fine dell'assolutismo

### 2 - Dagli Stati generali all'Assemblea nazionale

doppia rappresentanza al III Stato  
2 partiti: \* aristocratico: mantenere il potere  
\* nazionale: III Stato e basso clero, per l'uguaglianza di diritti  
elezioni indirette per il III Stato  
che invia ceti medio  
cahiers de doléances che chiedono: costituzione,  
uniformità amministrativa e giudiziaria,

controllo delle imposte da parte di una assemblea e  
abolizione dei diritti signorili

forze in campo:

- + determinante, anche per la propaganda, la borghesia
- + massa d'urto la folla di Parigi ridotta in miseria
- + scontento dei contadini (beni comuni, a cui era contraria la borghesia dei possidenti, corvées)

Sieyès, Cos'è il Terzo Stato? tutto

cosa ha rappresentato in politica? nulla

cosa chiede? di diventare qualcosa

E' la nazione che lavora

Complessità del Terzo Stato: (è un ordine non una classe)

unità è data dalla opposizione al privilegio

e richiesta di uguaglianza giuridica

ottenuto questo l'unità si rompe dando origine a una 'lotta di classe'

peso determinante della borghesia, anch'essa composta

'passiva': dei redditeri

professioni liberali

artigiani, bottegai... piccola e media borghesia

grande borghesia degli affari

questo è il vero III stato; gli altri formano il IV

Stati generali

problema del voto: a maggioranza o per stato?

17/6 Assemblea nazionale e giuramento della Pallacorda

fine della monarchia assoluta

### 3 - Verso l'Assemblea costituente

la cultura illuministica aveva preparato alle riforme non alla rivoluzione

si passa alla rivoluzione per

+ l'ottusità del re

+ per la crisi economica

\* paura del complotto aristocratico

\* paura nelle campagne e attacco ai castelli

3 rivoluzioni: della borghesia

dei contadini

delle folle di Parigi

le ultime due sfruttate dall'Assemblea come pressione:

obiettivi radicalmente diversi:

Assemblea: politico-giuridici

folla e contadini: anche economico-sociali

avversario comune: aristocrazia e privilegio

idea comune: da sudditi a cittadini; riforma dello stato

in cui unico sovrano è il popolo

giugno: guardia nazionale

14/7 Bastiglia

4/8 abolizione dei diritti feudali

economia: crescono i prezzi, disoccupazione

borghesia chiede libertà di commercio

popolo chiede calmiere

### 26/8 **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino**

condensa pensiero illuministico

tratta dell'uomo 'universale';

e per la sua 'astrattezza' suscita speranze in tutti non solo nei francesi

tutte le costituzioni dell'800 si rifanno ad essa perchè alla base: diritto di proprietà

art: 1 - uomini liberi e uguali nei diritti (prima: il privilegio)

2 - diritti: libertà, proprietà, sicurezza, diritto di resistenza all'oppressione (=Locke: se il potere si pone contro i cittadini, questi sono sciolti dal contratto e ritornano alla condizione dello stato naturale; giustificazione postuma della lotta all'ancien régime) "diritti naturali e imprescrittibili"

- 3 - la sovranità risiede nella nazione (contro il diritto divino) (nella costituzione successiva: l'eletto rappresenta tutta la nazione: per questo non ci può essere mandato imperativo)
- 6 - legge: espressione della volontà generale; uguale per tutti; tutti possono accedere alle cariche pubbliche
- 10-11: libertà di pensiero, di religione, di espressione
- 13 - parità dei cittadini di fronte al fisco
- 17 - diritto di proprietà (anche se non è dichiarato assoluto, di fatto lo è; alla base la dottrina di Locke per cui la proprietà è frutto del lavoro personale che viene prima e al di fuori dello Stato)

*(Analisi dei Diritti: Bobbio)*

*per la visione tradizionale l'uomo aveva prima di tutto doveri ( cfr. 10 comandamenti, Dodici tavole); qui abbiamo per la prima volta l'affermazione che l'uomo ha dei diritti che lo Stato si obbliga a garantire (inversione del rapporto precedente tra diritti e doveri dei governati e dei governanti); prima il diritto del suddito era legato alla concessione del sovrano*

*accuse:*

- \* tratta l'uomo astrattamente (accusa che viene sia dai conservatori - De Maistre, Taine - sia da Marx; vuole essere universale e non francese; proprio per questa volontà di rigenerazione universale avrebbe un carattere 'religioso');*
- \* questo uomo astratto, di fatto, sarebbe il borghese (Marx)*
- \* concezione individualistica della libertà (Marx): di fatto è il rovesciamento delle visioni tradizionali del potere: pastore, gubernator della nave, o del potere da Dio; da qui nasce lo Stato moderno prima liberale, poi democratico, infine sociale (per cui non si potrebbe arrivare allo Stato sociale, che afferma i diritti sociali, senza passare per lo Stato liberale). Individualismo necessario per poter garantire la democrazia perchè fa precedere la libertà al potere; altrimenti si cadrebbe nell'organicismo che è la negazione di ogni democrazia*

#### 4 - L'Assemblea costituente e la Costituzione

Costituzione: uniformità amministrativa e decentramento (83 dipartimenti): con organi elettivi

lo stesso decentramento ed elettività per la giustizia  
cittadini attivi e passivi: elezioni a doppio turno  
uguaglianza di fronte alla legge e al fisco

monarchia costituzionale:

re potere esecutivo

Assemblea potere legislativo (voto sospensivo del re)

di fatto tra i due organi non c'è collaborazione; quindi anche

l'esecutivo è controllato dall'Assemblea

Nella Costituzione la borghesia pone tutta una serie di

restrizioni alla Dichiarazione (es.: diritto di voto; ineguaglianza sociale; religione cattolica religione di Stato, le altre sono tollerate)

situazione economica:

debiti dello Stato sono riconosciuti dall'Assemblea

proposta di Talleyrand e nazionalizzazione dei beni della Chiesa

emissione di assegni:

in contemporanea alla moneta metallica

emissione eccessiva

deprezzamento della terra;

immediata inflazione

12/7/90: Costituzione civile del clero

diocesi=dipartimenti

elezione per vescovi e parroci

clero stipendiato dallo Stato

nessuna intromissione del Papa

marzo 91: Papa condanna la Costituzione del clero

clero costituzionale e refrattario e riflessi sulla popolazione

#### 5 -Sviluppi rivoluzionari

fuga di aristocratici; preti refrattari; re convinto della controrivoluzione;

fuga di Varennes (22/6/91) determina contrasto tra costituenti:

destra: ritorno al passato

sinistra: repubblica

centro: consolidare il regime costituzionale

diffusione di giornali

nascita dei club

Giacobini: aperto non solo ai deputati

(Robespierre) e presente non solo a Parigi

media e piccola borghesia; Dopo Varennes si scindono i Foglianti

associazioni di cittadini: Cordiglieri (Marat, Hébert, Danton)

#### 6 - Assemblea legislativa

eletto chi non aveva partecipato alla Costituente (proposta di Robespierre)

di fatto è condizionata dai club

Giacobini: una specie di Parlamento aperto: rivali dell'Assemblea

al loro interno emergono i brissottini o girondini

repressione interna contro clero e aristocratici (sequestro dei beni degli emigrati)

politica estera aggressiva (Brissot)

per rilanciare l'economia

per allontanare i sanculotti

sostenuta dal re

opposizione di Robespierre: guerra occasione per reprimere la rivoluzione;

dà spazio alle dittature militari;

non è vero che gli altri popoli insorgeranno (come dicevano i girondini)

guerra: 4/92: inizi disastrosi

paura di un colpo di Stato da parte di La Fayette

20/6 assalto alle Tuileries

giacobini fanno dichiarare la patria in pericolo

indicono una Convenzione nazionale letta a suffragio universale

9/8 Comune insurrezionale;

10/8 cattura del re

la guerra diventa 'guerra di popolo' che vede nella guerra una missione universale da compiere; unione di messianismo politico e passione nazionale: danno una nazionalizzazione delle masse e, per la prima volta, una nazione moderna (Furet)

*rivoluzione della povertà o della ricchezza?*

*La rivoluzione aristocratica*

*cahiers de doléance*

*Sieyès*

*complotto aristocratico*

*grande paura*

*La rivoluzione risultato di diverse rivoluzioni*

*Dichiarazione dei diritti*

*contraddizioni tra Dichiarazione e Costituzione del '91*

*cittadini attivi e passivi*

*assegnati*

*Costituzione civile del clero*

*preti costituzionali e preti refrattari*

*religione e rivoluzione (per tutto il periodo della rivoluzione e Napoleone)*

*uguaglianza formale o sostanziale in tutte le costituzioni*

*i club: giacobini, foglianti, girondini, cordiglieri*

*sanculotti*

*brissottini*

*ruolo del re nella rivoluzione*

*ruolo della borghesia*

*Robespierre e la guerra*

*Brissot e la guerra*

## **REPUBBLICA GIACOBINA**

CHI E'?

Marat , Danton , Hebert, Brissot, Saint-Just, Couthon, Carnot, Babeuf, F. Buonarroti, Barras

DATE (179; 189)

Inizio della guerra

caduta della monarchia

Convenzione

caduta dei girondini

Terrore

dittatura di Robespierre

Terrore bianco

Valmy

strage del Campo di Marte

morte di Luigi XVI

nuova costituzione

leva di massa

caduta di Robespierre

prima campagna d'Italia

### 1 - La Convenzione nazionale

giacobini: dalla rivoluzione della libertà a quella dell'uguaglianza

accusa di controrivoluzionari a tutti gli altri

guerra radicalizza la rivoluzione

mobilizzazione generale per salvare la patria

sanculotti: non è classe nè partito

unificati non dagli interessi ma dalla guerra

interessi diversi: artigiani, piccolo-borghesi e operai

accomunati dall'opposizione al nascente capitalismo

non ci può essere coscienza di classe

diversità di interessi per i contadini anche piccoli

i quali vogliono mantenere i diritti consuetudinari

composizione della Convenzione (20/9/92)

(in contemporanea alla vittoria di Valmy)

borghesi:

Palude

Gironda (grande borghesia, difesa della proprietà privata, fisiocratica)

Montagna (cordiglieri e giacobini: piccola borghesia e popolo)

governo guidato inizialmente dalla Gironda

condanna del re: tutti uniti in questo

vittorie militari e coalizione europea

'93: sconfitte militari; leva organizzata dai giacobini

motivi della crisi della Gironda

+ guerra

+ Vandea: contadini, nobili, clero refrattario

+ prezzi (inflazione oltre il 50%)

+ la Comune fissa il calmiere e la Montagna, contro la Gironda, fa votare il maximum

*Robespierre e la proprietà*

+ la libertà di commercio è astratta (non è lo stesso il commercio del pane e dell'indaco)

+ libertà inattuabile nei periodi di crisi e di rivoluzione

+ primo diritto imprescrittibile che Stato deve difendere è quello alla vita, la proprietà privata è finalizzata a questo e quello che serve per questo è proprietà comune, solo 'eccedenza è proprietà privata;

+ potrebbe essere legge unica la libertà solo se tutti gli uomini fossero virtuosi

per difendere la democrazia politica bisogna realizzare quella sociale; la proprietà privata (cfr. Rousseau) è causa di disuguaglianze; non si deve sopprimere ma regolamentare; non è diritto naturale imprescrittibile ma istituzione sociale garantita dalla legge; l'assoluta libertà nella proprietà porta alla concentrazione capitalistica; per questo la richiesta del maximum; (suo ideale sociale: società di piccoli produttori indipendenti)

*arrabbiati*: uguaglianza è vuota se non c'è per tutti il diritto alla vita garantendo i pezzi accessibili a tutti; mettere fine alle speculazioni; solo così è possibile legare i sanculotti alla rivoluzione

Montagna: impone il Tribunale rivoluzionario

accusa la Gironda di tradimento

nuova Costituzione (24/6/93)

Caratteri della Costituzione del '93 e diversità rispetto a quella del '91

uguaglianza sostanziale

diritti sociali: lavoro, istruzione (art. 22), assistenza (21)

diritto alla insurrezione se il potere viola i diritti del popolo (35)

potere politico a una Assemblea (potere assembleare) eletta a suffragio universale;

popolo controlla gli eletti (non entra mai in vigore)

testo modello per ogni futuro movimento radicale

*Robespierre e sanculotti antistorici*

Robespierre: tentativo di trovare un punto d'accordo tra borghesia e richieste di sanculotti

cerca di imbrigliare i sanculotti intesi come 'società di piccoli produttori'

i gruppi a sinistra di Robespierre rappresentano il proletariato urbano

per venire incontro ai sanculotti si adottano misure per controllare l'economia

(anche per poter gestire la guerra)

anche se non si pensa affatto di eliminare la proprietà

per Robespierre e il Comitato la rivoluzione resta borghese

del resto anche i sanculotti miravano non alla soppressione ma alla diffusione della proprietà privata:

con la borghesia contro il feudalesimo (i sanculotti sono attaccati al sistema della piccola produzione

indipendente; quindi condannati a tramontare a favore del capitalismo; nella lotta contro il feudalesimo sono in linea con lo sviluppo storico; quando si pongono a difensori dell'artigianato, della piccola

proprietà di fatto sono antistorici;

nella stessa contraddizione si trova Robespierre)

## 2 - La repubblica giacobina e il Terrore

Comitato di salute pubblica

Coadiuvato da Comitato di sicurezza nazionale

e Tribunale Rivoluzionario

affidato a Danton: incerto sulla politica da fare: continuare la guerra o no, si ritira

affidato a Robespierre, Couthon, Saint-Just

morte agli accaparratori, arresto dei girondini, morte di Maria

Antonietta

leva di massa (primo esercito nazionale)

settembre: Terrore

Comitato si attribuisce tutti i poteri

Condanna dei sospetti

Calmiere e controllo dell'economia

cambio del calendario

politica di scristianizzazione promossa dai deputati della convenzione in missione in provincia

e poi fatta propria dal Comitato

culto della Ragione

scontento popolare

eliminato ogni decentramento

Robespierre ('incorruttibile') è nella necessità di rilanciare continuamente la rivoluzione

non può ammettere nessun tipo di dissenso

'94 condanna degli arrabbiati

dei cordiglieri (Hébert)

di Danton

si stacca dalla base popolare dei sanculotti che si ritrovano decapitati dei capi

tolto ogni potere alla Comune

sciolte le società popolari

"Grande terrore": leggi eccezionali per tempi eccezionali

Robespierre guida la rivoluzione come una catarsi per una umanità nuova: dramma dell'utopia rivoluzionaria

incorruttibilità come idea geometrica di rivoluzione

9 Termidoro:

coalizione di oppositori:  
deputati in missione  
dissidenti nel Comitato  
Comitato di sicurezza nazionale che si vedeva estromesso  
vittorie nella guerra e non necessità di leggi eccezionali  
vittoria della Palude  
regicidi = favorevoli alla repubblica  
però contrari a Robespierre che vuole democrazia sociale  
mentre loro si erano arricchiti grazie alla rivoluzione  
loro obiettivo: finire la guerra e tornare a una economia libera

### 3 - La repubblica borghese

eliminati gli strumenti del terrore  
campagna contro i giacobini  
reintegrazione dei girondini  
ripresa dei monarchici e dei sostenitori della Costituzione del '91  
economia:  
eliminato il maximum e ripristinata la libertà di commercio  
inflazione altissima, crisi dei vettovagliamenti  
4/95 sommosse giacobine represses dalla Guardia nazionale  
scissione definitiva tra Rivoluzione (borghese) e masse popolari

### 4 - Direttorio

Nuova costituzione '95 (accanto ai diritti c'è anche una dichiarazione dei doveri)  
libertà, proprietà (torna ad essere diritto imprescrittibile di natura) e  
uguaglianza di fronte alla legge e al fisco  
cittadini attivi e passivi  
decentramento amministrativo  
distinzione tra potere legislativo (2 Camere)  
potere esecutivo (Direttorio: 5 membri)  
elezioni ogni anno per il rinnovo di un terzo delle due camere  
manipolazioni elettorali  
ottobre '95 tentativo di colpo di stato: intervento di Napoleone  
economia: cambio della moneta che si deprezza immediatamente  
molti si arricchiscono comprando terre con questa moneta  
deprezzata  
'97 torna la moneta metallica  
miseria e rimpianti per i giacobini  
'96 Congiura degli Uguali: Babeuf e Buonarroti  
fine: uguaglianza reale, abolizione della proprietà privata (non redistribuzione della proprietà), comunione dei beni e del lavoro; comunismo agrario; struttura piramidale della organizzazione dei congiurati (per aver il maggior numero possibile di sostenitori); fatta la rivoluzione bisogna stabilire una dittatura per tutto il tempo necessario alla riforma della società; linea comune: Babeuf-Buonarroti-Blanqui-Lenin  
'97: elezioni vinte dai monarchici, però divisi tra di loro; colpo di Stato del direttorio e nuovo terrore  
'98: vittoria dei giacobini e novo colpo di stato  
'99 capo del direttorio Sieyès antimonarchico e antigiacobino  
aspirazione della borghesia a un regime stabile  
trova l'appoggio di Bonaparte  
colpo di Stato  
Consolato  
ruolo decisivo dell'esercito non più subordinato alla rivoluzione  
consolato: garante della proprietà e della sicurezza delle persone  
dà un senso di sicurezza  
garantisce contro il pericolo di una restaurazione  
garantisce l'acquisto dei beni nazionali e la scomparsa del  
feudalesimo  
Thiers: la dittatura di Napoleone non è invenzione della servitù, ma una necessità storica;  
Gramsci: cesarismo progressivo

suo obiettivo è l'unità della nazione a cui finalizza tutto (religione, educazione, governo) cerca di conciliare la vecchia e la nuova Francia

*maximum; chi lo vuole, chi no e perchè?*

*democrazia politica e democrazia sociale*

*Terrore: cause e obiettivi e modalità*

*i sanculotti; sono una classe?*

*i contadini e la rivoluzione*

*rivoluzione e masse popolari*

*esercito di popolo nella rivoluzione*

*terrore bianco*

*Costituzione del '95*

*politica economica del Direttorio*

*Direttorio, colpi di Stato ed esercito, Congiura degli Uguali*

## **L'ETÀ NAPOLEONICA 9**

### DATE

preliminari di Leoben

spedizione d'Egitto

Marengo

Amiens

articoli organici

codice napoleonico

Austerlitz

Tilsit

Wagram

Lipsia

Waterloo

morte di Napoleone

Campoformio

Aboukir

Luneville

Concordato

imperatore

Trafalgar

Jena

conquista della Spagna

spedizione in Russia

trattato di Chaumont

Congresso di Vienna

### CHI E'?

Championnet, cardinale Ruffo, Nelson, Eugenio Beauharnais, Alessandro I, William Pitt, Fichte, Kutuzov, Wellington, Gioacchino Murat, Castlereagh, Nesselrode, Humboldt, Metternich

### DEFINISCI

giacobini nelle nazioni europee; repubbliche sorelle; sanfedismo; prefetto; sistema continentale; nazionalismo; concordato; reazione; restaurazione; concerto europeo; sovranità limitata (degli stati)

### 1 - L'esportazione della rivoluzione

presenza di 'giacobini' in tutte le nazioni;

per la presenza di governi reazionari (cfr. Italia)

in Italia si dicono 'patrioti'

comincia a nascere in Italia una coscienza nazionale non solo letteraria

su esempio della Francia si considera l'Italia paese unico da liberare dall'Austria (premessa del Risorgimento)

mito della 'Grande Nazione'

Francia arriva alle frontiere naturali (Belgio, sinistra Reno)

ipotesi di 'repubbliche sorelle'

#### a. guerra all'Austria

un fronte, quello italiano, secondario, affidato a Napoleone

'96 spedizione in Italia

reazioni negative delle popolazioni contadine

insofferenza di Napoleone per i vincoli posti dal Direttorio

importanza della creazione della Repubblica Cisalpina (7/97), prima, e del Regno d'Italia, poi

preliminari di Leoben (4/97) e soppressione della repubblica di Venezia

Campoformio (10/97)

la reazione alla pace di Campoformio

Foscolo;  
 i patrioti comprendono che l'Italia deve liberarsi da sola  
 nascono società segrete

b. la spedizione in Egitto: per bloccare le comunicazioni inglesi con l'India  
 sconfitta di Aboukir (Nelson)  
 '99 sconfitte della Francia in Italia e Germania  
 Repubblica partenopea:  
 patrioti favorevoli alla liberazione delle terre dal feudalesimo  
 alle recinzioni  
 non fanno riforme sociali  
 scontento dei contadini per recinzioni, tasse e vessazioni  
 francesi, requisizioni, carevolezza  
 Sanfedismo e cardinale Ruffo con promesse di terre e di  
 liberazione da corvées

le due facce della Grande nazione  
 + libertà e uguaglianza di tutti gli uomini e le nazioni  
 + politica di conquista e tirannia

effetti positivi della occupazione francese  
 spariscono i vecchi ordini: uguaglianza giuridica  
 sviluppo della borghesia anche grazie alla vendita  
 dei beni della chiesa e demaniali  
 cade il potere di diritto divino e nascono governi costituzionali  
 libertà di parola, associazione, stampa: nasce l'opinione pubblica  
 giustizia gratuita e uguale per tutti  
 indipendenza della magistratura  
 uguaglianza nella tassazione  
 eserciti nazionali  
 ci furono, però, requisizioni  
 contributi di guerra  
 nuove imposte  
 per cui i contadini sia ricchi che poveri non sono interessati alla rivoluzione

bilancio della rivoluzione  
 \* sociale: + spariti i vecchi ordini appaiono le vere stratificazioni in base alla ricchezza, le vere differenze di classe  
 + redistribuzione delle terre e liberazione dai vincoli feudali  
 + liberazione del mercato del lavoro (soppressione delle corporazioni)

\* ideologico-politico:

- rivoluzione terreno di verifica del pensiero politico illuministico: Montesquieu '91, Rousseau '93
- nuovo ruolo dell'opinione pubblica
- importanza dei giornali
- soppressione del controllo ideologico da parte della chiesa, scristianizzazione

esportazione della rivoluzione causa:  
 crisi delle ipotesi riformistiche dall'alto  
 nasce la reazione (Burke) nazionale (Fichte)  
 origine del potere è la nazione  
 è frutto di un contratto ed è costantemente sottoposto alla legge e alla possibilità di controllo; questo garantisce la libertà; Stato di diritto

4 novità della rivoluzione:

- partito politico come organizzazione ideologico-sociale delle forze e dei progetti contrastanti
- assemblea, luogo dell'agire politico, espressione mediata della volontà dei cittadini
- opinione pubblica
- Stampa

## 2 - Napoleone dal consolato all'impero

quasi 'despota illuminato'

ordinamenti innovativi all'interno  
 politica di espansione all'esterno

### politica interna:

Nuova Costituzione 1799

potere quasi assoluto dell'esecutivo (del primo console)

amministrazione centralizzata

prefetto

sindaco di nomina prefettizia o del governo direttamente

giudici nominati dal governo però inamovibili

pareggio del bilancio e stabilità monetaria

interventi statali per l'assistenza sanitaria

per l'istruzione

Codice civile 1804:

uguaglianza di fronte alla legge; negazione del privilegio

diritto di proprietà e libertà nella proprietà

libertà di coscienza; laicità dello Stato, libertà di religione

non prevede niente a favore del proletariato

Codice civile + procedura civile e penale + commerciale = Codice napoleonico

garantisce le maggiori conquiste della rivoluzione

testo della borghesia: garantiti l'ordine, laicità di Stato, uguaglianza, soppressione dei privilegi, libertà di iniziativa

tenta di attuare una riconciliazione nazionale; anche per questo:

1801: Concordato: cattolicesimo religione della maggioranza dei francesi;

Stato resta laico

rientra nella politica giurisdizionalista

confermata dagli Articoli organici 1802

### politica estera

1800 Marengo e ricostituzione della Repubblica Cisalpina

1801 Luneville conferma Campoformio

1802 pace di Amiens con Inghilterra

1802 console a vita

1804 imperatore

### 3 - Napoleone e l'egemonia francese in Europa

creazione di una nuova nobiltà e formazione di vari regni affidati ai parenti

progetto di sbarco in Inghilterra

1805 Trafalgar

2/12 Austerlitz, sconfitta dell'Austria

1806: Jena, Prussia; Eylau e Friedland sconfitte russe e pace di Tilsit

Confederazione del Reno (Germania ridotta a 15 stati); fine del sacro romano impero tedesco; Granducato di Varsavia

blocco continentale:

perchè:

+ politica mercantilistica

+ speranza di piegare economicamente l'Inghilterra

che però si difende grazie ai paesi neutrali, al contrabbando

ed estendendo il controllo dei mercati sudamericani

conseguenze in Francia: inizialmente accolto favorevolmente,

stimola la produzione interna contro quella delle nazioni sottomesse (cfr. Italia)

però poi non possono importare dall'Inghilterra:

scontento anche in Francia

e nelle altre nazioni: condiziona pesantemente la Russia e tutte le altre nazioni

che si impoveriscono; odio dei popoli;

viene ovunque favorita una espansione dell'industria tessile dato che non si può importare da Inghilterra o India

fallimento anche politico: lo zar non può rispettarlo se non vuole distruggere la Russia

1808 conquista del Portogallo (appoggiava Inghilterra) e Spagna

nascita del nazionalismo, non solo in Spagna

### 4 - Dall'apogeo al crollo

1809 nuovo scontro con l'Austria (Wagram) e sua umiliazione nella pace di Schonbrunn  
1810 matrimonio con Maria Luisa  
i vari regni (cfr. Italia) colonie economiche della Francia  
    si bloccano le manifatture che prima esistevano (seta in Italia), a favore della Francia  
elemento negativo: le coscrizioni obbligatorie pesanti per le masse (renitenti, briganti)  
    però l'esercito nazionale può (come in Italia) far nascere una coscienza nazionale  
masse scontente anche perchè a livello di proprietà della terra non era mutato nulla  
opposizione a Napoleone:  
    la cultura romantica: Chateaubriand, Il genio del cristianesimo  
        Fichte, i discorsi alla nazione tedesca  
    si diffondono sette segrete  
1812 attacco alla Russia  
10/1813 Lipsia  
1814: trattato di Chaumont: vietate paci separate da parte degli alleati  
11/4/14 Napoleone abdica, relegato all'Elba  
    in Francia torna Luigi XVIII, carta octroyée  
ritorno di Napoleone e Waterloo giugno 1815  
Napoleone liquidatore della rivoluzione?  
la borghesia voleva affermarsi senza l'appoggio popolare  
vittoria di Napoleone è la vittoria di questa borghesia

#### 5 - La restaurazione e i suoi obiettivi

restaurazione come ritorno al passato: impossibile  
Congresso di Vienna: su pressione di Metternich si lavora per un ordinamento politico che non tiene assolutamente conto delle esigenze e delle richieste dei popoli  
Francia: ritorno della monarchia borbonica  
    ai confini del '92  
conflitti tra le varie potenze per i propri allargamenti  
principi guida:  
    \* stati cuscinetto: Paesi Bassi  
        ingrandimento della Prussia  
            del regno di Sardegna  
    \* equilibrio (Inghilterra per la supremazia sui mari)  
    \* autorità (Metternich; vicino all'Inghilterra per l'equilibrio; Italia zona di influenza austriaca)  
    \* legittimità (Talleyrand: approfitta dei contrasti tra le potenze vincitrici per inserirsi nel gioco e non far emarginare la Francia)

#### 6 - Le deliberazioni del Congresso di Vienna

Polonia alla Russia  
ingrandimenti della Prussia  
carta politica Italiana: soppressione delle repubbliche (Genova, Lucca, Venezia)  
    Maria Luigia a Parma  
Germania: semplificazione: 38 stati, Dieta di Francoforte  
    presieduta da Austria  
alla base sta una concezione autoritaria e aristocratica della vita politica  
    concezione patrimoniale dello stato  
del resto gli ideali rivoluzionari restano solo presso una minoranza di intellettuali  
es.: Proclama di Rimini di Murat (30/3/'15) non ha nessun seguito

#### 7 - La quadruplice e la Santa Alleanza

seconda pace di Parigi 20-11-15  
    Francia: deve pagare forte indennità  
        e corpo di occupazione per 5 anni  
Quadruplice Alleanza: per incontrarsi periodicamente per affrontare i problemi  
    però Inghilterra assume una politica isolazionista  
        quindi fallimento della quadruplice  
zar propone la Santa Alleanza  
    a parte le valutazioni negative

diventa uno strumento nelle mani di Metternich di conservazione dell'ordine stabilito a Vienna  
garantisce la pace fino alla guerra di Crimea  
anche se la pace è dovuta alla paura dei sovrani di scatenare insurrezioni  
popolari se avessero fatto guerra tra di loro  
la sistemazione di Vienna è 'realistica' in quanto non scontenta nessuna delle potenze, nemmeno la  
Francia riammessa nel 'concerto europeo' nel '18  
Vienna:

- è il tentativo di creare una società internazionale e di formulare il principio della collaborazione tra stati?
- o è solo il tentativo di fermare la storia?  
tenta di opporsi allo spirito rivoluzionario, eppure non è mai stato così presente e pronto a diffondersi come in questo periodo

*codice napoleonico e la sua importanza*

*concordato*

*cause della caduta di Napoleone*

*dissenso tra borghesia e Napoleone*

*la politica di pacificazione nazionale di Napoleone*

*principi di Vienna, chi li sostiene, come e se vengono realizzati*

*concerto europeo*

*quadruplici alleanza*

*santa alleanza*

*assetto politico-territoriale dopo Vienna*

*valutazioni di Vienna*

*nuova visione della autorità degli stati*

## **ECONOMIA E SOCIETÀ' A INIZIO OTTOCENTO 10**

Hobsbawm: il "lungo" ottocento 1780-1914

+ le rivoluzioni borghesi 1789-1848

+ il trionfo della borghesia 1848-1875

+ l'età degli imperi 1875-1914

DEFINISCI

accumulazione originaria, banche d'affari, capitalismo, economia di mercato, industria rurale, luddismo, mercato, nazionalismo, questione sociale, recinzioni, rivoluzione industriale, società anonime, Trade Unions, urbanesimo

ESPONI

*perchè si parla di 'rivoluzione industriale'*

*aumento della popolazione*

*la teoria di Malthus*

*la rivoluzione agraria e le sue condizioni*

*recinzioni*

*individualismo agrario*

*nuovo assetto della proprietà*

*necessità della rivoluzione agraria per quella industriale*

*industria rurale*

*accumulazione originaria*

*condizioni della rivoluzione industriale*

*perchè avviene in Inghilterra*

*ruolo del mercato*

*rapporto tra mercato e società*

*concorrenza*

*crisi cicliche*

*economie nazionali e rivoluzione industriale*

*macchina a vapore e suo ruolo nella industrializzazione*  
*i trasporti*  
*ruolo dei commerci*  
*le banche*  
*le S.p.A.*  
*banche d'affari*  
*ferrovie e incidenza nella industrializzazione*  
*da dove provengono i capitali necessari per l'industrializzazione*  
*nuova mentalità che ci deve essere negli operai e negli imprenditori*  
*luddismo e forme di difesa degli operai*  
*sfruttamento e sue manifestazioni*

## **LA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE NEL PRIMO OTTOCENTO 11**

### **ROMANTICISMO**

cfr. testo di filosofia di V

CHI E'

Holderlin, Novalis, Schlegel, Schleiermacher, Goethe

DEFINISCI

organicismo, Sehnsucht, Streben, titanismo, genio, estetica, senso panico, naive Dichtung, sentimentalische Dichtung,

### **Sturm und Drang**

"tempesta ed impeto", 'impeto tempestoso'

temi: la natura come forza creatrice

il genio ripete e rende attuale la creatività della natura

panteismo

titanismo, pagano o cristiano

sentimento patrio e odio del tiranno

radici: Ossian (Macpherson)

Rousseau

reazione a illuminismo e alla rivoluzione: rinascita dello spirito tedesco

questa tempesta di sentimento

viene mitigata dal neoclassicismo

neoclassicismo diverso da quello del '700

non vuole ripetere gli antichi ('700)

ma riacquistare l'occhio degli antichi

per arrivare all'Idea

e 'rigenerare' i classici nella cultura tedesca

non ripetere ma 'rinnovare' i greci

in questo clima abbiamo la riscoperta dei greci anche in filosofia

(la traduzione dei dialoghi platonici ad opera di Schleiermacher)

### **Romanticismo:**

da "romanzo cavalleresco" medievale

indica la rinascita dell'istinto e delle emozioni

reazione alla rivoluzione e alle idee (illuministiche) che l'hanno sostenuta

germi del romanticismo ci sono già in epoca illuministica

(Rousseau, Kant)

ha peculiarità nazionali (anche se Germania patria di elezione)

coinvolge tutte le manifestazioni dello spirito

nasce come ripensamento critico dopo il fallimento della ragione illuministica

(Terrore e Napoleone)

\* critica alla ragione illuministica

è universalistica e fa astrazione da tutte le determinazioni spazio-temporali;

ad essa si oppone una ragione storica,  
attenta alle particolarità, tradizioni...

\* critica alla idea illuministica di Storia

storia non è lineare e progressiva

ma 'tortuosa' (Vico)

filosofia della storia antitetica a quella illuministica

soggetto della storia non è l'uomo come sostiene l'illuminismo

(cfr. il fallimento della rivoluzione e di Napoleone)

ma la Provvidenza immanente o trascendente

quindi la storia è essenzialmente positiva

e, in quanto realizzazione dell'Assoluto, non giudicabile

anche perchè, comunque, ogni momento è positivo

e tutto è giustificabile

diventa 'storicismo' e tradizionalismo:

qui si inserisce la rivalutazione del Medioevo

e la rivalutazione della storia e della sua conoscenza

\* nuova visione dell'uomo

non individuo astratto e uguale a tutti gli altri (Illuminismo)

ma essere storico-sociale

inserito sempre in una comunità concreta

e mosso da passioni

\* il valore della nazione

inserito in comunità storiche

l'individuo non può essere cosmopolita

riscoperta della Storia nazionale (Medioevo)

e della sua cultura

all'interno di questa storia e di questa cultura si scopre un 'primato' del popolo

(Mazzini: Italia; Fichte: Germania)

(con il pericolo, per ora implicito, di nazionalismo)

nazione: ripresa del valore della individualità a livello di popoli

è natura (terra, sangue...)

o cultura (tradizioni, lingua...)?

dal "popolo" (contrattualismo, illuminismo)

alla nazione (cultura e natura)

allo "spirito di popolo"

visione organicistica: stato etico

(illuminismo accusato d'essere astratto e antistorico)

si passa dalla nazione solo 'sentita' = illuminismo, fatto culturale che

sollecita a riforme in base a un calcolo politico

alla nazione 'voluta' = romanticismo: frutto di azione

rivoluzionaria, oggetto di passioni e di un atteggiamento religioso

recupero della religione

'panteista'

o 'positiva'

\* atteggiamento politico

da un inizio di favore verso la rivoluzione (cfr. Fichte, Schelling, Hegel)

e di antistatalismo

al tradizionalismo (in nome del provvidenzialismo)

e allo statalismo (uomo è tale solo nello stato)

posizioni politiche:

restauratrici

liberali

nazional-liberali e democratiche

"bifrontismo politico"

Le costanti (nella diversità dei romanticismi)

### **1 - uno "stato d'animo"**

che è il dissidio del sentimento  
in contrasto tra la realtà e le aspirazioni mai realizzate  
Sehnsucht = struggimento, desiderio per una meta mai raggiunta  
Sucht = male, del desiderio (Sehnen)  
desiderare tutto e nulla contemporaneamente  
da qui nasce l'ironia  
e il titanismo  
è il sentimento che ci permette di cogliere la realtà  
risale alle sorgenti dell'essere  
*"il pensiero è soltanto un sogno del sentimento"* (Novalis)  
*"un Dio è l'uomo quando sogna, u mendicante quando pensa"* (Holderlin)  
dalla valorizzazione del sentimento alla valorizzazione dell'arte (cfr: Schelling)  
estetica della creazione in continuità con la natura  
libertà e spontaneità dell'artista  
tra le varie arti, primato della musica, la più 'spirituale'  
nell'arte il prevalere del contenuto sulla forma:  
rivalutazione dell'informale (frammento, abbozzo, non finito...)

### **2 - alcuni contenuti ideali**

- 2.1 - Streben: tendenza all'infinito  
a trascendere il finito (Faust di Goethe)  
l'infinito è il senso del finito
- 2.2 - Natura: non meccanicistica  
ma vita che eternamente crea  
forza divina; organicismo, teleologia
- 2.3 - senso panico:  
di appartenenza all'Uno-Tutto  
"Essere uno con il tutto" (Holderlin)  
storia come originaria armonia:  
da una 'immediatezza felice'  
unione uomo-natura  
corpo-spirito  
istinto-ragione  
a una armonia perduta a causa della civiltà e dell'intelletto  
(cfr. Rousseau)  
per questa scissione: uomo infelice e inautentico  
dalla "naive Dichtung" (poesia ingenua)  
alla "sentimentalische Dichtung" (poesia sentimentale) (Schiller)  
mitizzazione del 'passato felice'  
della Grecia  
ritmo triadico di questa storia, ripresa dalla filosofia  
Storia: insieme progresso e regresso  
anche se prevale la dimensione positiva, il futuro  
poeta: nel tempo della povertà cerca le tracce degli dei scomparsi e che stanno per tornare  
(nella notte cerca l'annuncio del giorno e per questo veglia: Holderlin)
- 2.4 - genio: espressione del Vero e dell'Assoluto  
poesia come guarigione dall'intelletto
- 2.5 - desiderio per la libertà  
che esprime l'essenza profonda della realtà *"il fondo operante dell'essere tutto"* (Novalis)  
evidenzia la sacralità dell'individualità
- 2.6 - rivalutazione della religione  
come possibilità di rapporto con l'infinito

Da tutto questo deriva:

- 1 - mentalità assolutistica: tendenza a parlare in nome di certezze assolute  
su cui vengono elaborate visioni totalizzanti
- 2 - realtà naturale e umana espressione di una Forza infinita  
finito: realizzazione o rivelazione dell'Infinito

3 - ne consegue

3.1 - il privilegiamento della categoria della necessità  
verso un risultato finale garantito

3.2 - la polemica contro l'individualismo  
e la visione organicistica

3.3 - ottimismo: Ottocento secolo delle grandi fedi e delle grandi speranze di liberazione dell'umanità

Romanticismo e:

*arte, classicismo, finito-infinito, genio, illuminismo, infinito, natura, nazionalismo, poesia, ragione, religione, rivoluzione, sapere scientifico, sentimento, spirito del popolo, storia, visione dell'uomo*

*'bifrontismo politico' del Romanticismo*

### **PENSIERO POLITICO**

tre problemi caratterizzano l'800

il problema politico della libertà

il problema delle nazionalità

il problema sociale

DEFINISCI

democrazia, economia politica classica, liberalismo, nazione, opinione pubblica, reazione, restaurazione, socialismo scientifico, socialismo utopistico, stato etico, stato, ultramontanismo,

### 1 - I teorici della Restaurazione

cause della Rivoluzione: illuminismo causato dal  
razionalismo che aveva causato  
l'assolutismo ed era stato provocato  
dalla Riforma (libero esame)

la sovranità non sta nel popolo ma deriva da Dio

la costituzione non è un contratto

ma è quell'insieme di consuetudini che vivono nel popolo

pensiero di De Maistre

la costituzione non è scritta

la Restaurazione deve essere religiosa e cattolica (la prima vera rivoluzione è stata quella di Lutero)

primato del pontefice e sua infallibilità

ricostruzione politica basata sulla limitazione del potere del sovrano

ad opera della nobiltà e della Chiesa (monarchia medievale)

indipendenza italiana affidata ai Savoia

pensiero di Lammennais

fase ultramontanista:

Terrore frutto dell'assenza di religione

solo la fedeltà alla Chiesa permette la ricostruzione della società e della politica

fase 'liberale': non ci deve essere alleanza trono-altare

la chiesa deve allearsi ai popoli oppressi

per questo deve rompere con i compromessi con il potere

e accettare le moderne libertà

"Dio e libertà"

separazione Stato-Chiesa favorevole alla espansione del cristianesimo

Regno di Dio deve realizzarsi in terra con la vittoria del popolo, che incarna la volontà di Dio,

su ogni altra autorità: la sovranità è del popolo

Gregorio XVI: Mirari vos (1832)

inaccettabilità delle idee di libertà: non si può mettere sullo stesso piano verità ed errore

ultramontanismo: come mezzo di difesa dal potere civile

contro la disgregazione del mondo contemporaneo dovuta alla

assenza di ogni autorità

## 2 - Pensiero liberale francese (moderato e conservatore)

validità dei valori dell'89; critica agli sviluppi egualitari e repubblicani e alla degenerazione del cesarismo

Constant: valore fondamentale: la libertà dell'individuo

contro l'invasione dello stato

in nome della sovranità popolare lo stato può diventare tirannico

garanzia contro stato: libertà individuali

divisione dei poteri

pluralità di partiti e associazioni

decentramento e autonomie locali

rappresentanza censitaria

monarchia costituzionale a base censitaria

Guizot:

giusto mezzo

tra democrazia (anarchia e tirannide) e assolutismo (dispotismo)

l'uguaglianza giuridica non deve coincidere con quella sociale altrimenti si cade nella tirannia

ci deve essere il conservatorismo di una élite illuminata

Tocqueville:

società moderna tende inevitabilmente alla democrazia

frutto delle monarchie assolutistiche

e delle rivoluzioni industriale

solo che democrazia rischia d'essere oppressiva

rendendo più forte lo stato centralistico e burocratico

per evitare questo: autonomie e autogoverno locale

pluralismo di partiti e associazioni

liberalismo cristiano

libertà di coscienza e religione poteva essere un baluardo contro il potere dello stato

insieme la religione era antidoto contro anarchia

cristianesimo inoltre poteva garantire la pace sociale (conservatorismo)

questo liberalismo poteva essere una spinta per riformare la Chiesa ancora legata alle strutture dell'Ancien régime

le libertà moderne, se accettate, potevano contribuire alla

diffusione del cristianesimo

opposizione della gerarchia a questo liberalismo cristiano

Montalembert: "*Libera Chiesa in libero stato*"; ripreso da Vinet che per primo lo aveva

formulato (Stato = ordine civile; Chiesa = verità; sono su due piani del tutto distinti)

## 3 - Pensiero liberale inglese

fonti: il metodismo

il radicalismo politico di Bentham

il liberismo

Bentham: l'uomo agisce per l'utilità personale

la legge deve conciliare queste utilità

individualismo utilitaristico da cui deriva

il liberalismo radicale con aspirazioni sociali e democratiche

contro il protezionismo per il liberismo

suffragio universale

diffusione dell'istruzione

scuola economica classica: Ricardo

non accetta l'ottimismo di Smith

mostra le contraddizioni della nuova società industriale

elabora la teoria del plus-valore

le macchine tendono a portare alla disoccupazione

rendita fondiaria impone salari alti

contraria sia a industriali che a operai

partito liberale inglese: si rifà a queste teorie

e progressivamente sostituisce i Whigs

## 4 - Italia e Germania

questione nazionale

da una idea letteraria alla coscienza politica della realtà nazionale  
la nazione come base per la formazione di uno stato unitario

\* in Italia

la questione dello Stato nazionale va di pari passo:  
all'idea di libertà

come indipendenza  
come stato liberale

liberalismo italiano: modesto (visto anche il frazionamento politico)  
e poco originale

a far emergere l'idea di uno stato nazionale è stata la Rivoluzione e le repubbliche e poi il regno d'Italia

Cuoco: la costituzione deve nascere dalle tradizioni  
propone una monarchia costituzionale

Romagnosi: erede della tradizione illuministica  
individualismo e utilitarismo

Conciliatore: cultura romantica

che continua la linea dell'illuminismo lombardo (riprende il programma del Caffè)  
interesse alle novità tecniche  
unione di interesse letterario con quello sociale  
all'istruzione del popolo

cattolicesimo liberale:

- primato della coscienza individuale
- interesse sociale, apprezzamento della cultura
- interesse per studi storici ed educazione popolare
- riforma della Chiesa che la liberi dal temporalismo  
(cfr. Rosmini, Le cinque piaghe della Chiesa)
- affermazione della identità italiana all'interno di una comune civiltà europea  
frutto di incontro: cristianesimo, romanità e mondo germanico, incontro attuatosi nel Medioevo
- idea di nazione va di pari passo a quella di Europa come comunità di nazioni collegate da comuni valori

\* Germania

reazione antifrancesa: contro i valori della rivoluzione  
accentuazione dei caratteri peculiari della nazione  
tradizionalismo e autoritarismo

la Germania sembra identificarsi con la Prussia  
anche perchè rappresenta tutte le situazioni economico-sociali della Germania  
e perchè sembra essere l'unica in grado di realizzare l'unità  
di qui la fedeltà della borghesia alla monarchia prussiana

idea di nazione come organismo  
e 'genio della stirpe'  
statalismo  
stato etico

5 - Le prime teorie socialiste

progetto: uguaglianza sociale ed economica da realizzare con  
la socializzazione dei mezzi di produzione  
e la distribuzione sociale dei beni prodotti

precursori: le utopie  
Costituzione del '93  
gli Uguali '96 comunismo agrario

attenzione al problema sociale determinata dagli squilibri legati alla  
dustrializzazione

ricerca di un nuovo ordine sociale

Simoni: capitalismo riduce l'operaio in miseria  
in questo modo si condanna alla crisi di sovrapproduzione  
rimpiange il mondo precapitalistico  
corporazioni e società contadina

socialismo utopistico

in-

nasce in Francia come riflessione sulla rivoluzione  
due tendenze:

- \* conquistare il potere per cambiare la società  
Babeuf, Buonarroti, Blanqui (solo la rivoluzione può risolvere il problema sociale; ri-  
preso da Lenin)
- \* riorganizzare l'economia e la società prima della conquista del potere:  
nasce dal fallimento del giacobinismo  
togliere le ingiustizie servendosi della scienza economica  
definito 'utopistico' da Marx (Manifesto) perchè  
non ha fatto una analisi scientifica della realtà  
non coglie:
  - la centralità della lotta di classe
  - la classe operaia come soggetto storicocomprende che  
la società civile (economia) è più importante di quella politica  
questa società richiede il superamento dell'individualismo

#### Saint-Simon:

Storia = progresso grazie alla conoscenza scientifica e alla tecnica  
progresso non lineare:

- epoche organiche (Medioevo che rivaluta)
- epoche critiche (modernità)

bisogna ricreare un'epoca organica  
basata sulla 'filosofia positiva', sulla scienza  
scienza e tecnica sono in grado di risolvere i presenti problemi sociali  
per questo bisogna dare il potere ai loro rappresentanti  
ai ceti produttivi  
togliendolo ai ceti parassitari  
lo scontro tra questi due ceti è il vero e decisivo conflitto  
'Nuovo Cristianesimo': aspetto religioso  
oltre a quello scientifico  
su queste due prospettive si collocheranno i discepoli  
2 punti che caratterizzeranno tutto il socialismo  
filantropismo  
centralità della scienza  
influssi su Mazzini: progresso, religiosità, cooperazione tra lavoro e capitale

#### Fourier

inizia una teoria critica della società  
nega validità alla industrializzazione  
la civiltà accresce la miseria  
la divisione del lavoro reprime le passioni  
che dovrebbero svilupparsi armonicamente  
per questo bisogna ristrutturare la società  
basandola sui falansteri: totale comunismo

#### Proudhon

distingue: possesso individuale (legittimo)  
e proprietà privata che è un furto a danno degli operai  
ed è il suicidio della società  
anarchico  
contrario al comunismo perchè sopprime la libertà dell'individuo  
che viene ridotto a funzione della società  
fondare cooperative

Blanc: socialismo governativo

Owen: socialismo inglese

*costituzione: per i liberali e per i sostenitori della restaurazione  
cause dell'ultramontanismo*

*Mirari vos*

*liberalismo moderato in Francia: teorici e teorie*

*Tocqueville e la democrazia*  
*liberalismo cristiano*  
*'libera Chiesa in libero Stato'*  
*liberalismo radicale inglese*  
*Ricardo*  
*partito liberale inglese*  
*idea di nazione in Italia e in Germania*  
*liberalismo italiano*  
*Conciliatore*  
*idea di nazione e idea di Europa*  
*socialismo utopistico*  
*Saint-Simon*  
*Fourier*  
*Proudhon*

## **LA RESTAURAZIONE E I PRIMI MOTI LIBERALI 12**

### DATE

moti in Spagna: inizio e fine

a Napoli " "

a Palermo " "

in Piemonte " "

in Grecia (Epidaurò, Navarino, conferenza di Londra)

in Russia

### CHI E'?

C. Balbo, F. Confalonieri, G. Pepe, S. Pellico, Santorre di Santarosa

### DEFINISCI:

'cortes', 'questione d'Oriente', decabrista, massoneria, principio di intervento, pronunciamento, sette segrete

### 1 - Assetto europeo della restaurazione:

s. Alleanza e sovranità limitata degli stati: (per la prima volta nella storia)  
ci sono interessi comuni;  
di qui la necessità di interventi dall'alto per mantenere l'equilibrio

idea di Europa in

Metternich: dei sovrani, rifiuto della libertà

e Mazzini: dei popoli, nella libertà e nella democrazia

### 1.2 - assetto italiano:

l'Austria ha un predominio assoluto, diretto o indiretto, in Italia

Toscana: continua il dispotismo illuminato

con i ministri Neri Corsini e Fossombroni

apertura culturale, Antologia

Stato Pontificio: Consalvi riformista

'zelanti' restauratori

Regno delle due Sicilie: riformismo di De' Medici

restaurazione: principe di Canosa

Sardegna: restaurazione

anche se poteva fare una politica autonoma e antiaustriaca

perché necessario all'equilibrio europeo

e nessuna potenza poteva accettarne la soppressione

Lombardo-Veneto: Vienna cerca di

bloccare le rivendicazioni indipendentistiche

ridurlo a colonia economica austriaca

farlo testa di ponte per il controllo dell'Italia

Lombardia: regione italiana più progredita

capitalismo nelle campagne

aristocrazia e borghesia imprenditoriali insoddisfatte per il dominio asburgico  
*restaurazione in Italia:*  
tornano le vecchie barriere doganali  
tra stato e stato  
all'interno di stessi stati (cfr. Piemonte-Genova)  
spesso restano i codici napoleonici  
o altri modellati su quelli napoleonici  
c'è una intransigenza di principio (restaurazione pura e semplice)  
e una transigenza di fatto (anche per l'impossibilità di un ritorno puro e semplice; cfr. per il possesso delle terre)  
tra reazionari puri e realisti prevalgono questi ultimi  
sfruttando la razionalizzazione del potere attuata da Napoleone  
l'alleanza trono-altare (in opposizione alla tradizione giurisdizionalista del '700) con base nelle campagne (anche a partire dall'esperienza del sanfedismo)

## 2 - i delusi dalla restaurazione:

inadeguatezza della restaurazione alle esigenze innovatrici  
contro la restaurazione germi di rivolta:  
sociali (crisi nelle campagne per l'abbassamento dei prezzi attorno agli anni 20 dopo la crisi del periodo delle guerre napoleoniche; crisi nelle manifatture anche per la concorrenza inglese)  
politici (aspirazioni liberali e democratiche)  
nazionali  
l'opposizione trova uniti:  
borghesia terriera (tornano vincoli feudali)  
contadini  
ceto medio commerciale e manifatturiero escluso dal potere  
ufficiali ed ex funzionari napoleonici  
intellettuali  
*internazionale della cultura* contraria alla situazione  
dibattiti culturali (su: classicismo e romanticismo, libero scambio, ricerche storiche)  
come espressione del dissenso politico  
società segrete: *internazionale settaria*  
già nate sotto Napoleone a partire dalla massoneria  
loro programmi: diversificati:  
costituzione  
indipendenza  
repubblica  
socialismo  
e loro organizzazione  
segretezza, elitarismo  
carboneria: soprattutto al sud anche per la scoperta della 'vendita' di Pellico e Maroncelli a Milano  
raccolge tutti i malcontenti, anche presso i contadini e i ceti popolari: di qui la diversificazione dei programmi  
Adelfia (sublimi maestri perfetti): di Buonarroti, con legami internazionali  
tenuti dal Buonarroti  
gradualismo nel rivelare il programma  
organizzazione a piramide con programmi diversi a seconda del livello  
per ottenere il maggior consenso possibile  
Federati: Piemonte e Lombardia  
luoghi di diffusione:  
esercito (ex napoleonici)  
amministrazione  
università

## 3 - I moti del '20-'21

tre modelli a cui gli insorti fanno riferimento:  
diritti dell'89, costituzione del '91 e monarchia inglese: liberal-moderati

costituzione del '93: democratici  
Congiura degli Uguali '96: Buonarroti, socialisti

#### Spagna:

opposizione a una restaurazione abbastanza ottusa  
da parte di borghesia ed esercito  
organizzata dalla Massoneria e dai Comuneros  
1-1-'20: pronunciamento di Cadice  
richiesta la costituzione di Cadice del '12 che era stata soppressa dal re  
prevedeva:  
sovranità risiede nella nazione e non nel re  
unica camera (niente senato di nomina regia)  
suffragio universale  
restrizione dell'autorità regia (es. non può imporre tasse)  
religione cattolica "unica vera" = religione di stato  
insorgono contrasti tra democratici e moderati

#### Napoli:

1-7-20: carboneria ed ex murattiani  
gli insorti cercano il consenso dal basso (provincia e contadini)  
per questo richiedono la costituzione di Cadice che accoglieva la religione  
contrasti tra moderati (ufficiali murattiani)  
e democratici  
scoppia (metà luglio) un moto separatista e sociale a Palermo  
che Napoli deve reprimere  
Metternich riesce a far valere il principio di intervento 2-'21  
intervento della s. Alleanza  
e fine del moto

#### Piemonte e Lombardia

obiettivi: indipendenza  
costituzione liberale  
Regno dell'Alta Italia  
presenza soprattutto dei Federati: aristocrazia liberale (Confalonieri a Milano)  
divisione tra moderati (Balbo, Costituzione di Luigi XVIII)  
e democratici (Costituzione spagnola)  
speravano di aver l'appoggio della monarchia  
credevano nel ruolo insostituibile dell'esercito sabaudo  
presenza anche dell'Adelfia  
due centri insurrezionali: Torino (moderato)  
Alessandria (democratico-radical)  
Carlo Alberto reggente concede la costituzione  
paura della rivoluzione, abbandono di Carlo Alberto  
intervento austriaco e sconfitta di Novara  
'23: intervento della Francia in Spagna a nome della s. Alleanza  
partecipa Carlo Alberto

#### cause del fallimento dei moti

grandi potenze vogliono mantenere l'ordine  
le divisioni degli insorti  
metodi settari ed elitari incapaci di coinvolgere le masse  
speranza di trarre dalla loro parte i sovrani  
mancanza di chiari e coordinati programmi politici

#### 4 - Questione d'Oriente e indipendenza della Grecia

crisi dell'impero ottomano anche per  
gli appetiti dell'Austria e Russia  
contrarie a cambiamenti nel Balcani: Francia e Inghilterra  
formazione di una borghesia greca aperta alla cultura liberale e nazionale  
Eteria organizza il dissenso: spera nell'aiuto dello zar Alessandro  
dichiarazione di indipendenza di Epidaurò 1-'22  
intervento dell'Egitto a sostegno dell'impero  
filellenismo

29 pace di Adrianopoli tra Russia e impero: autonomia a Serbia, Valacchia e Moldavia  
conferenza di Londra '30

Grecia: monarchia costituzionale

5 - moto decabrista: società in Russia, perchè il moto è di nobili

dicembre '25

presenza di nobili e ufficiali: aristocrazia con idee liberali  
(assenza della borghesia in Russia)

fallimento: non viene coinvolto il popolo (anche se nel programma c'è la liberazione dei contadini)  
ne deriva il populismo

*cause economiche, politiche e culturali dei moti del '20-'21*

*ideali a cui si rifanno gli insorti dei moti*

*moti in Spagna (istanze sociali e costituzione di Cadice)*

*moti di Napoli (caratteri della carboneria; Palermo)*

*moti del Piemonte e Carlo Alberto*

*sapere le differenze tra la costituzione di Cadice, di Luigi XVIII del 1814, del 1791*

## **L'AMERICA LATINA E L'ASCESA DEGLI STATI UNITI 13**

DATE:

grande ordinanza del Nord-Ovest

Jefferson presidente

acquisizione della Louisiana

guerra angloamericana

acquisizione della Florida

dottrina Monroe

Jackson presidente

CHI E'?

Bolívar, Hamilton, Jackson, Jefferson, Monroe, San Martin

DEFINISCI

caudillismo, creoli, federalismo, indios, meticci, monocoltura, peninsulare

### 1 - cause della ribellione del Sud America

mercantilismo della madrepatria

pretesa di controllo politico e amministrativo con personale della madrepatria (peninsulares)

l'occupazione della penisola iberica da parte di Napoleone

atteggiamento di USA e Inghilterra

rifiuto del principio di intervento fuori dell'Europa

"L'America agli americani" (Monroe 1823)

in nome della autodeterminazione dei popoli

di fatto per la tutela degli interessi americani nel continente

### 2 - le due Americhe e l'indipendenza dell'America latina

USA:

confederazione che salva la diversità e l'unità

le differenze religiose, razziali... spingono a ordinamenti liberali e democratici

società nuova senza stratificazioni sociali preesistenti

vale solo l'abilità dell'individuo

società egualitaria e individualistica: favorita l'iniziativa personale

spinta ad Ovest e il mito della frontiera come epopea nazionale e unificante

America Latina

società: ripropone quella iberica, su base razziale

indios, meticci, creoli

basi sociali della lotta di indipendenza

non nazionali ma dei ceti privilegiati (creoli; unica eccezione il Messico)

l'unità non implica trasformazioni sociali

nè politiche (unici protagonisti i creoli grandi proprietari terrieri)

economicamente dipende dai capitali esteri  
moti per l'indipendenza già a partire dal dominio napoleonico della penisola  
continuati fino all'inizio anni '20  
leaders: Bolivar e San Martín  
frazionamento statale dell'America Latina nonostante i progetti di  
Bolivar (cfr. Grande Colombia) e contrasti tra i vari stati  
caudillismo e instabilità politica

### 3 - Evoluzione degli USA

federalisti:

potere centrale, Banca nazionale, protezionisti, filo inglesi, alta borghesia del Nord (Hamilton)

e repubblicani (Jefferson 1801)

Sud, autonomia dei vari stati, filo francesi, liberisti

reggono il potere fino al '25; sviluppo economico e sociale; spariscono i federalisti

crescita economica:

cause

aumento della produzione del cotone (macchina per sgranare) al Sud;

grandi coltivazioni e schiavismo

guerra con Inghilterra '12-15: obbliga a non commerciare

sviluppo delle industrie locali del Nord: Rivoluzione industriale americana e  
richiesta di protezionismo

sviluppo demografico

e problemi:

liberismo o protezionismo

schiavismo per il Sud, manodopera libera per il Nord

conflitti Nord-Sud

### 4 - espansione ad Ovest

grande ordinanza del nordovest 1787

regola i rapporti con i nuovi territori

espansione favorita dall'acquisto della Louisiana 1803

problemi di relazioni con le tribù indiane: conflitto tra nomadi e sedentari

nascita del pioniere e mito del self-made man

espansione ad ovest:

dislocazione di centri commerciali

resa possibile dalla rivoluzione dei trasporti (ferrovie)

che rendono possibile l'unità nazionale

mito della "frontiera"

III America (pionieri e agrari del sud contro industriali del nord)

presidenza Jackson (29-37)

democratizzazione

spoils sistem

lotta alla Banca nazionale

spaccatura del partito repubblicano tra una destra (repubblicani)

una sinistra (democratici)

nascono due partiti nazionali e non più territoriali

coalizioni di interessi e ceti diversi

### 5 - guerra di secessione: cause e conseguenze

diversità economiche e di visione politiche (rapporti col potere federale)

tra Nord abolizionista, protezionista, forte potere federale

partito repubblicano

e Sud: cotone, schiavista, liberista, autonomia dal centro

partito democratico

60 presidenza Lincoln abolizionista

61 Confederazione e Unione; guerra

prima guerra moderna

vittoria e mentalità punitiva' del Nord

non si realizzano cambiamenti sociali

impoverimento dei neri; segregazione razziale e Ku Klux Klan

conseguenze:  
rafforzamento del potere centrale  
industrializzazione e espansione del Middle West (soprattutto agricoltura)  
partito populista (Ovest) e accordo con i democratici

## **L'EUROPA TRA RIFORME E RIVOLUZIONI BORGHESI (14)**

DATE

Peterloo	parificazione dei diritti dei cattolici (Ingh.)
leggi sul lavoro (Inghilterra)	rivoluzione di luglio
rivoluzione in Polonia	trattato di Unkiar Iskelesi
convenzione degli Stretti	diritto di coalizione per gli operai (Inghilterra)
riforma elettorale in Inghilterra	libero scambio
rivoluzione in Belgio	moti di Lione
moti di Parigi	Zollverein

CHI E'?

Canning, Cobden, Guizot, Laffitte, Lord Grey, Lord Melbourne, Luigi Filippo d'Orleans, Ozanam, Palmerston, R. Peel, Thiers

DEFINISCI:

"tre gloriose" giornate, alta borghesia, bancocrazia, boeri, borghi putridi, carta octroyée, cartismo, case di lavoro, cornlaws, finanza, Grande Germania, Habeas corpus, liberal-radical, nazionalismo economico, Piccola Germania, romanticismo sociale, Trade Unions, Zollverein

### 1 - economia anni '30-'50

espansione, dopo il '25, in nuove regioni (es. Belgio...) della rivoluzione industriale grazie a:

macchine a vapore

ferrovie;

si sviluppa la finanza;

banche di investimento; S.p.A.

peso politico dei finanzieri

netta separazione tra alta borghesia e ceti medi

insoddisfatti, paura delle masse, cercano partecipazione al

potere; però da sola non ha la forza necessaria

popolo: problema della sopravvivenza

non ha ancora proprie organizzazioni

cause sociali della crisi politica del '30:

sviluppo rende anacronistico il sistema politica uscito dalla restaurazione

basato sulla aristocrazia terriera

divisione feudale del mercato (ferrovie richiedono unità)

impedisce lo sviluppo della società che si trova inconciliabile con il regime

(Hobsbawm) Restaurazione non impedisce 3 ondate rivoluzionarie

20-24

29-34: coinvolge anche gli USA (Jackson)

l'Inghilterra (cfr. emancipazione dei cattolici '29 e estensione del

suffragio '32)

qui starebbe la sconfitta definitiva dell'aristocrazia; successivi 50 anni la classe al potere sarà

a grande borghesia

Inghilterra, Francia e Belgio: sistema liberale

appare per la prima volta sulla scena storica la classe operaia

48: la più grande e frutto della nova società uscita dalla rivoluzione industriale

## 2 - Inghilterra:

dominio dell'aristocrazia; coincidenza di Tory e Wigh

problemi:

politici: suffragio e borghi putridi

economico: dazi doganali sul grano voluti dalla classe politica dei proprietari terrieri

sociali: scontento operaio: luddismo, Peterloo; sospensione dell'Habeas corpus; coincidenza di interessi tra ceto borghese imprenditoriale e operai

religiosi: cattolici e Irlanda

riforme attuate:

governo Tory: Canning e Peel

'24: diritto di associazione operaia, non di sciopero

nascono le Trade Unions

'29: parificazione dei diritti per i cattolici

governo Wigh: Grey e Melbourne

32: riforma elettorale e soppressione dei borghi putridi a favore della borghesia: voto resta censitario (da 400 a 800 mila), ma esteso: solo i proprietari sono capaci di giudizio e intelligenza

presenza di liberal-radicali che tendono a sostituire i Wigh

33: legge sul lavoro (vietato quello dei fanciulli);

case di lavoro contro la disoccupazione; permane una mentalità pauperistica

cartismo: la carta (38 - 42 - 48): alleanza borghesia radicale e proletariato

diffusione locale; creazione di club (aspetto educativo)

le sue richieste:

suffragio universale, voto segreto, collegi uguali, indennità parlamentare, non è necessario essere proprietari per essere parlamentari, parlamento annuale): alla base della democrazia

fallimento e sue conseguenze: riflusso: operai si interessano solo

della questione economica e delega ai liberali radicali la questione politica

'46 Peel conservatore: liberismo economico: vittoria dell'industria e del commercio

nascita del partito liberale

colonialismo

India, guerra dell'oppio (1840-42) con la Cina (Hong Kong)

reso possibile e motivato da: armi pesanti, supremazia industriale, ricerca di mercati, trasporti, primato sui mari

## 3 - Francia:

carta octroyée (concessa)

bandiera borbonica

re: re di Francia e Navarra, non re dei francesi (diritto divino)

uguaglianza di fronte alla legge

libertà individuali (anche se religione cattolica è religione di stato)

riconosciuta la nuova proprietà terriera

regime costituzionale, non parlamentare

mantenuta amministrazione napoleonica

restaurazione e Carlo X ('24)

legge del miliardo

crisi economica anche in agricoltura

spedizione di Algeri (1830)

le quattro ordinanze (limitazione delle libertà)

rivoluzione di luglio (27-29 luglio)

controllata dai moderati

Luigi Filippo: re dei francesi per volontà della nazione; tricolore 're borghese'

rinascita del mito della Francia

divisione in Francia tra:

partito del movimento, non intervento (Laffitte, La Fayette)

partito della resistenza: consolidare il regime (Thiers, Guizot)

perchè la rivoluzione in Francia e non in Inghilterra?

rivoluzione in Belgio:

- contrasti con Olanda per
  - motivi religiosi
  - motivi economici (liberismo o protezionismo)
  - amministrativi (amministrazione tutta in mano olandese)
  - alleanza tra forze cattoliche (campagne) e borghesia industriale
- interesse per la Francia all'indipendenza del Belgio
- Conferenza di Londra '30:
  - monarchia costituzionale
  - separazione Chiesa-Stato nonostante sia uno stato cattolico

rivoluzione in Polonia: perchè del fallimento

- contrasti con la Russia per motivi
  - religiosi e politici

- speranza nell'aiuto della Francia

- rivoluzione fatta da intellettuali ed esercito: aristocrazia liberale
  - senza l'appoggio popolare dei contadini; non è 'nazionale'

- contrasti tra insorti

- fallimento ed esilio degli intellettuali

#### 4 - Monarchia di luglio:

- partito del movimento e partito della resistenza

  - prevale quello della resistenza: forze conservatrici

  - basi sociali: alta finanza (bancocrazia) 5%°

- insurrezioni sociali

  - canuti di Lione (31 e 34) e operai di Parigi (32)

  - quella di Lione del 31 è la prima vera e propria lotta di classe

  - "vivere lavorando o morire combattendo": diritto a vivere del proprio lavoro

- "romanticismo sociale" degli intellettuali: umanitarismo più che coscienza dei problemi sociali

- socialisti utopisti

- cattolici: carità: Ozanam (s. Vincenzo)

- economia:

  - agricoltura non capitalistica, difficoltà di industrializzazione

  - espansione delle ferrovie e speculazioni

  - crisi economica 46-47 (agricoltura e industria)

- bancocrazia

- politica estera

  - colonialismo: completa occupazione dell'Algeria e altre zone

    - possibile conflitto con Inghilterra

- perchè cade Luigi Filippo

  - conflitto di interesse tra finanziari e industriali

    - il re appoggia la grande finanza che acquista i titoli di Stato

  - politica estera passiva: come voleva la grande finanza

    - l'industria voleva politica di intervento, attiva

  - problema non è perchè cade ma perchè così tardi:

    - perchè la borghesia aveva paura del proletariato

#### 5 - la penisola iberica

- 'cordiale intesa' tra Franca e Inghilterra

- e la Quadruplice alleanza liberale '34

- diffidenza dell'Inghilterra per Francia

  - per la concorrenza coloniale (Francia voleva una politica estera di prestigio)

  - per la politica economica protezionista della Francia, mentre Inghilterra si avviava a liberismo

#### questione orientale:

- attacco della Russia all'impero turco

- 33 chiusura degli stretti alle navi da guerra delle altre potenze

- Francia e Inghilterra non accettano

- Conferenza di Londra 40: a danno dell'Egitto (alleato della Francia)

- Thiers minacci la guerra; obbligato a dimettersi: subentra Guizot

- Convenzione degli Stretti 41: chiusura alle navi da guerra di tutti i paesi anche in tempo di pace

- Guizot: '47: alleanza con Metternich: chiara svolta conservatrice

## 6 - l'idea nazionale nell'impero asburgico

risveglio delle diverse nazionalità contro la germanizzazione  
(non movimenti borghesi vista l'assenza di borghesia)  
richieste di autonomia non di indipendenza: es. Ungheria: Kossuth  
anche se l'impero viene ritenuto necessario anche dalle nazionalità non tedesche  
aspirazioni nazionali in Germania:  
Grande Germania attorno agli Asburgo (Stati piccoli e stati cattolici del sud)  
Piccola Germania attorno alla Prussia  
la Prussia è Germania in miniatura:  
borghese, industriale nelle zone renane e sassoni  
feudale (Junkers) ad est  
Prussia e Zollverein 34  
unione doganale da cui è esclusa l'Austria  
Metternich accetta primato economico di Prussia contro il primato politico  
dell'Impero alla Dieta  
liberismo all'interno dell'unione  
protezionismo all'esterno  
nazionalismo economico teorizzato da List: forze economiche sottoposte agli interessi della  
nazione

## **LIBERALI, NEOGUELF, E REPUBBLICANI IN ITALIA (15)**

DATE: pag. 98

DEFINISCI

'ceto medio dialettico', democratici, federalismo, gabelotti, liberali, liberalismo, manomorta, mezzadria, neoghibellinismo, neoguefismo, paternalismo, politica tributaria, riformista, usi feudali,

CHI E'?

C. Balbo, Bandiera (fratelli), C. Menotti, Cattaneo, D'Azeglio, Ferrante Aporti, Ferrari, Francesco IV, Gioberti, Lambruschini, Misley, Ramorino

### 1 - economia in Italia 1830-1848

sviluppo al traino della ripresa europea  
+ agricoltura  
nella pianura padana: modernizzazione, capitalistica  
in Toscana (unica regione liberista): mezzadria per la natura collinare e  
l'estensione media della proprietà; paura del capitalismo nelle campagne (per il proletariato); paternalismo dei padroni  
al centro-sud: latifondi, manomorta, usi feudali, beni comuni, scarsa produttività  
nascita al settentrione delle associazioni agrarie  
+ manifatture (prevalentemente tessili: Biella, Veneto, Prato, zona del Liri)  
rapporti con agricoltura, e lavoro a domicilio  
manifatture: capitali provengono o dall'estero (Meridione)  
o dai proprietari agricoli dove l'agricoltura è poco  
redditizia: zone pedemontane, collinari  
manifatture al sud: in forza di capitali esteri e forte protezionismo  
difficoltà per le manifatture:  
sistema creditizio inesistente:  
capitali normalmente investiti nell'acquisto di terre  
  
risparmio a scopo assistenziale e previdenziale  
investimenti inesistenti  
assenza di mercati  
per le dogane (protezionismo degli Stati)

per la povertà della popolazione  
per assenza di vie di comunicazione e ferrovie  
fisco oppressivo che impedisce investimenti  
esiste una relazione tra situazione economica e richiesta di unità d'Italia?

## 2 - Moti del '31:

### *loro peculiarità*

per la prima volta è unitario: gli esuli a Parigi fanno un proclama a tutti gli Italiani  
sulla stessa posizione è Menotti  
speranza nell'aiuto dei principi (Modena: Francesco IV)  
e nell'intervento della Francia  
particolarismi

### *cause e insegnamenti del fallimento*

debolezza del metodo cospirativo carbonaro:  
non ha una base popolare; si riferisce a ristretti gruppi sociali  
fine del mito della Francia  
non basarsi sui principi  
superare il particolarismo

### *2 possibili vie da percorrere per il futuro:*

mazziniana: unitaria repubblicana e democratica  
liberal-moderata, per riforme istituzionali e confederale

### *le grandi potenze e l'Italia:*

- \* Inghilterra: il Sud è una sua colonia economica; Piemonte legato da un trattato di commercio  
interessa mantenere l'ordine più che creare regimi liberali  
sollecita riforme (per es: nello Stato Pontificio per evitare disordini e possibili interventi della Francia)  
sempre per evitare l'intervento della Francia nel '48 è disponibile alla creazione di un Regno dell'Alta Italia con estromissione dell'Austria
- \* Austria: contro qualunque cambiamento

## **3 - Mazzini**

influssi sul Mazzini

Buonarroti: repubblica e unità  
Saint-Simon: utopismo sociale  
Guizot: progresso e primato (per Mazzini dell'Italia)  
Lamennais aspetto religioso 'Dio e popolo'

fallimento dei moti del '30:

- + rifiuto del primato della Francia e
- + critica alla carboneria perché

aristocratica  
non cerca l'appoggio del popolo (in cui non crede, che non crede capace di liberarsi e governarsi perché non lo conosce) ma dei principi  
sa solo cosa distruggere ma non dice cosa di positivo vuole fare  
non parla di uguaglianza  
i carbonari sono machiavellici e materialisti  
sono settari e non apostoli di una religione nazionale

GIOVINE ITALIA: "*li rivoluzioni hanno da essere fatte pel popolo e dal popolo*"

- \* nuovo metodo: "pensiero e azione"

il programma deve essere chiaro e pubblico, altrimenti si creano torbidi,  
anarchia

impegno educativo del popolo e insurrezioni

- \* nuovo programma: Italia "*una, indipendente, libera e repubblicana*"

repubblica: sue possibili forme

- + repubblica federativa americana: difesa dei diritti individuali
- + repubblica sociale autoritaria: uguaglianza assoluta, contraria alla proprietà, tirannica, interessata solo al lato economico
- + repubblica nazionale democratica, consapevole dei diritti e dei doveri, associazione di lavoro + intelletto + capitale

e sue caratteristiche

+ repubblica: Italia non ha una casa regnante o una aristocrazia significative; Italia ha tradizioni repubblicane

la repubblica: garantisce uguaglianza e libertà  
la sovranità risiede solo nella Nazione

+ una: senza unità non c'è nazione e non si compie nessuna missione; federalismo condanna all'impotenza della Svizzera e rinfocola i particolarismi

+ libera e indipendente: per restituire al popolo la sua dignità

\* nuovo strumento: Giovine Italia '31

giornale e società segreta per quel che è necessario

azioni propagandistiche

e 32-34 attività insurrezionali nella speranza di sollevare il popolo

tutte fallite:

"tempesta del dubbio"

risponde con:

\* ampliamento della prospettiva

GIOVINE EUROPA: 34

+ rivoluzione francese libera l'individuo; ora si tratta di liberare le nazioni

(dai diritti individuali – Rivoluzione francese – ai doveri sociali)

+ valori: fratellanza, uguaglianza, umanità (interprete della legge di Dio), associazione, progresso continuo e dovere della missione

+ formata da Giovine Italia; Giovine Germania e Giovine Polonia

\* accentuazione della dimensione religiosa

religione sociale, Dio si realizza nell'umanità, di qui un socialismo umanitario e romantico

Dio, che trova sua espressione nell'umanità, si 'incarna' successivamente in popoli diversi; di qui la missione dei popoli finalizzata al progresso dell'umanità che è la rivelazione stessa di Dio

popolo, nazione: unità organiche: "Dio e il popolo"

missione = dovere = fede comune e collettiva; superata la Rivoluzione francese

III Roma: Italia ha la missione di diffondere il valore della nazionalità;

popoli liberi pacifici e associati

tradizione e progresso: la tradizione non deve divenire immobilismo grazie alla coscienza personale; tradizione e coscienza sono le vie della rivelazione del Vero (chi ha scoperto questo, per M., è stato Lamennais)

è l'aspetto religioso che gli permette di restar fedele alle sue idee anche nel fallimento (Omodeo)

aspetto sociale (?) del pensiero di Mazzini:

ai problemi sociali si può venire incontro con l'associazione: contrario alla lotta tra partiti, alla lotta di classe: unità del popolo come fatto 'mistico'

contrario ai socialisti e ai comunisti (atei, materialisti, contrari alla proprietà privata e al valore della nazione)

vuole democrazia e rivoluzione politica (non mira a uguaglianza sociale); questo tiene lontane le masse contadine

è interclassista e per lui il problema politico è prioritario rispetto quello sociale

è un visionario?

crea un 'animus', una fede che ha presa sui giovani; momento epico del Risorgimento

44: Fratelli Bandiera

45: moti nelle Romagne

impone a livello italiano e internazionale il problema italiano, però ci voleva un moderato per risolverlo (Omodeo)

4 - Liberalismo riformatore (riforme politiche, costituzione, e amministrative)

problema delle riforme posto dall'emergere di una nuova borghesia (imprenditoriale, amministrativa, intellettuale)

che trovava sostegno anche tra l'aristocrazia liberale (nucleo della futura classe dirigente risorgimentale)

avversione all'assolutismo e alla rivoluzione

suoi obiettivi: arrivare alle riforme gradualmente

via intermedia tra l'anarchia rivoluzionaria

e la pura conservazione

via 'sperimentale e realistica'

proposte di riforme:

- costituzionalismo
- abbattimento dei vincoli doganali  
e vincoli feudali

apertura alla cultura europea

e suoi campi d'azione:

- educazione popolare
- diffusione della cultura tra il popolo
- diffusione di giornali e periodici  
anche tra il popolo (interesse paternalistico come mezzo per mantenere l'ordine e non lasciare i contadini in mano ai socialisti)
- congressi degli scienziati dal 39 al 47 con chiari riflessi politici  
formano una opinione pubblica  
creano una mentalità assembleare  
sono quasi una nuova burocrazia anche se non si sentono alternativi agli stati esistenti
- motivi del suo successo

a - *moderati e neoguelfi*:

- recupero del sentimento religioso  
delle autonomie locali  
e mantenimento delle gerarchie sociali: sono i mezzi per conservare l'ordine; in questo modo recuperano all'idea nazionale persone che altrimenti sarebbero state antirivoluzionarie, antiunitarie

federalismo

- comune a tutti l'idea di un primato d'Italia  
deve far rivivere la civiltà cristiana e quindi europea

D'Azeglio: per realizzare l'unità si deve urtare il minor numero possibile di interessi; di qui la necessità di una confederazione;

Gioberti: Primato; neoguelfismo: il progresso legato a una idea religiosa

- Questa si concretizza in Roma

- Impossibilità di un risorgimento senza papa

- risorgimento in sintonia con il papato

problemi aperti:

- la presenza dell'Austria

- missione nazionale del papato e il suo ruolo universale come autorità spirituale

- rischio di ridurre il cattolicesimo a fatto politico

- Prolegomeni al Primato; ceto medio dialettico, ceto unico, assoluto, universale, nucleo della nuova confederazione; ipotizza anche la formazione di un partito cattolico, moderno non teocratico

Cesare Balbo, Speranze d'Italia:

- papa: primato spirituale

- Savoia guida dell'unificazione

- compensi all'Austria nei Balcani

posizione dei moderati nei confronti dello Stato pontificio

- molti si oppongono alla sua conservazione:

- per la sua arretratezza causa di moti

- per separare religione e politica

D'Azeglio: Ultimi casi di Romagna (46): critica al papato

neoghibellini

b - *liberali democratico-federalisti*

Cattaneo:

- erede di illuminismo lombardo

- progresso frutto della scienza,

- più importante delle trasformazioni politiche

- non crede a 'primati' o 'missioni' nazionali

- ma alla comunanza delle intelligenze

repubblicano e federalista perchè storia d'Italia è storia di liberi comuni  
i ceti medi urbani sono i protagonisti del progresso e quindi della storia  
modello di organizzazione politica: i cantoni svizzeri  
Stati uniti d'Europa

Ferrari e il socialismo

le riforme rafforzano l'assolutismo  
resta solo la rivoluzione

*liberali moderati:*

interesse per lo sviluppo agricolo

(a questo livello, non a quello industriale - anche per paura del proletariato e del socialismo -  
, l'Italia deve inserirsi nel mercato europeo)

per questo sviluppo ci vogliono riforme politiche (es. liberismo)  
e investimenti nell'agricoltura

+ paternalismo

+ e istruzione popolare (interessi pedagogici: Lambruschini e Ferrante Aporti) nei confronti  
dei contadini

ai problemi sociali si risponde con la carità: Cottolengo, Giovanni Bosco

generale ottimismo per i liberali del nord

pessimismo per quelli provenienti dal Sud e dallo Stato pontificio

diversità generali tra:

moderati: interessi storici, cattolici, contro l'unitarismo di Mazzini, prima l'indipendenza e dopo la libertà

e democratici: interessi scientifici, anche loro contro l'unitarismo mazziniano, prima la libertà e poi  
l'indipendenza, nessuna missione italiana

entrambi vogliono procedere evolutivamente

D'Azeglio, La proposta di un programma nazionale

+ rinunciare all'indipendenza immediata per non provocare interessi consolidati

+ i sovrani fanno delle riforme per favorire lo sviluppo (es. unità di dogane, codici, pesi...)

+ in compenso le popolazioni rinunciano alla rivoluzione

Cavour

in Italia la borghesia non è rivoluzionaria (interessata all'ordine)

il popolo nemmeno (attaccato alle tradizioni)

per questo la Giovine Italia è destinata al fallimento

5 - Gli stati italiani tra il '30 e il '48

Piemonte di Carlo Alberto (31-49):

novità economiche: capitalismo nelle campagne

necessità di liberismo

avvicinamento all'Inghilterra

e politiche: distacco dalla dipendenza economica dall'Austria

ripresa della politica antiasburgica

Lombardia: conflitto tra ceti produttivi e intellettuali e governo di Vienna

Toscana: liberismo, mezzadria, immobilismo culturale

Stato pontificio: immobilismo

Regno borbonico:

proprietà assenteista, agricoltura in mano ai gabellotti

conflitti interni: Napoli-provincia, Sicilia-continente,

riformatori-reazionari

6 - Mito di Pio IX 1846

in cosa consiste e perchè nasce

decisioni umanitarie: amnistia per reati politici, limitata libertà di stampa

maggior indipendenza dall'Austria

## **IL NODO DEL '48 (16)**

DATE: pag. 119

diffondersi della rivoluzione industriale  
rivendicazioni politiche della borghesia  
rivendicazioni economico-politiche del proletariato  
lo spettro del comunismo  
perché non c'è la rivoluzione in Belgio e Inghilterra?

### 1 - La Francia e la rivoluzione del febbraio

cause economiche: crisi agricola e industriale (disoccupazione)  
crisi finanziaria (non ci sono più speculazioni ferroviarie)  
banchetti riformisti  
rivoluzione di febbraio (25/2)  
prima rivoluzione sociale  
perché in Francia (regime borghese) e non in Inghilterra o Belgio?  
la II Repubblica e il governo provvisorio  
con la partecipazione di tutti (anche i socialisti)  
governo di concordia nazionale, accettato anche da cattolici e contadini  
provvedimenti  
suffragio universale  
*ateliers nationaux*: diritto al lavoro (su proposta di Blanc)  
creano allarme nei ceti proprietari  
paura del socialismo: separazione della provincia contadina per paura della collettivizzazione  
Assemblea costituente: vittoria dei moderati  
Scioglimento degli *ateliers nationaux*  
giornate di giugno 23-26: cause e conseguenze  
la costituzione:  
eliminato il diritto al lavoro  
tenuto il suffragio universale  
sbilanciata a favore del presidente della Repubblica eletto a suffragio universale per quattro anni e non immediatamente rieleggibile  
clima di paura; richiesta di un uomo forte:  
Luigi Napoleone presidente 10-12-48  
politica estera sovvertitrice  
politica interna: ordine

### 2 - il '48 in Europa:

caratteri: cittadino, borghese (masse popolari forza d'urto), costituzionale, liberale, intellettuale e romantico  
Europa centrale: difficile conciliare aspirazioni liberali con quelle nazionali (cfr. Germania)  
+ Austria: Insurrezioni di Vienna (13/3, 15/5)  
problema contadino (viene concesso il suffragio universale; abolizione del robot)  
e delle nazionalità (riconoscimento delle quattro nazionalità ma non degli slavi)  
congresso slavo e suo scioglimento  
uso della minaccia slava contro i tedeschi e, poi, viceversa  
+ Prussia: breve fase costituente  
+ Parlamento di Francoforte  
suoi obiettivi:  
superare i particolarismi  
dare un nuovo assetto politico-istituzionale alla nazione  
decide che sono tedeschi tutti i territori con abitanti tedeschi  
prevale il programma piccolo-tedesco anche per l'indecisione degli austriaci  
suo fallimento (il re di Prussia rifiuta la corona),  
i liberali non sanno imporre la repubblica  
prevale l'unità, da fare con gli Hohenzollern, sulla libertà  
di qui l'autoritarismo e unità senza libertà  
prussificazione della Germania: feudalesimo adattato al capitalismo  
+ rivoluzione ungherese (aspirazioni liberali della borghesia, pur all'interno dell'impero, e sentimenti antisburgici della aristocrazia)

progetto di un grande stato magiaro  
opposizione delle minoranze (es. croati: Jelacic)  
e sua soppressione grazie all'intervento della Russia '49

### 3 - '48 in Italia

- le grandi potenze di fronte al problema italiano
- moto siciliano: gennaio 48; concessione dello Statuto nel Regno delle due Sicilie 11/2
- + gli statuti (Statuto albertino)
  - 'concesse'
  - regime costituzionale
  - bicamerale; senato di nomina regia
  - suffragio censitario
  - confessionali
- tentativo di mediazione tra re e ceti borghesi-moderati e gradualisti per evitare tentazioni democratiche
- nascono già vecchi e superati (?): offrono un nuovo campo d'azione
- + insurrezioni popolari: Milano, Venezia, Parma e Modena
- divisioni tra:
  - democratici (Manin e Cattaneo: governi autonomi, repubblicani e confederati) e moderati (Casati);
  - prevale la linea moderata
- incertezze di Carlo Alberto
  - paura dei democratici repubblicani
  - pressioni inglesi per la pace
- articolo di Cavour sulla necessità dell'immediato intervento
- + guerra federale: 23/3
  - di fatto è una guerra dinastica di espansione sabauda
  - prevale la linea moderata e 'realista' del Balbo
  - motivi della sua crisi
    - paura dell'Austria,
    - paura che a ottenere vantaggi fosse solo il Regno di Sardegna,
    - paura dei democratici
    - (Allocuzione di Pio IX 29/4 = impossibile il neoguelfismo)
- + guerra regia:
  - conflitti tra forze nazionali: filosabaudi e democratici
  - Custoza (23-25/7) e armistizio Salasco 9/8
  - Venezia si proclama repubblica
- Crisi delle forze moderate e quindi:
- + fase democratica
  - necessario: superare il municipalismo → e fare guerra di popolo → entrambi gli obiettivi falliti
  - come superare il localismo?
    - \* moderati: idea di una Lega nazionale (paura di sommosse popolari)
    - \* democratici: idea di una Assemblea costituente italiana a suffragio universale
- Roma: Pio IX e Pellegrino Rossi
  - Uccisione di Pellegrino Rossi 15/11 e fuga del Papa a Gaeta
- Repubblica romana con Mazzini Armellini e Saffi,
  - e Garibaldi a capo dell'esercito
- Piemonte: governo Chiodo - Rattazzi
  - Ripresa della guerra (21-23/3) e sconfitta piemontese a Novara
  - Vignale: non punitivo per Piemonte
- a Roma: Costituente, Stato aconfessionale
  - politica sociale di Mazzini
  - intervento di Napoleone (per aver l'appoggio delle forze moderate francesi)
  - 1/7 proclamata la Costituzione e capitolazione
- Repubblica veneta

### 4 - insegnamenti derivanti dal '48

- + ambiguità delle idee romantiche di:

- rivoluzione: politica (borghesia) o sociale (popolo)?  
 nazionalità (soprattutto negli imperi plurinazionali)  
 egoismo nazionali; inizia l'affermazione della superiorità di una nazione sull'altra  
 + interpretazione del fallimento del '48 fatta dai contemporanei:  
 Balbo: prima l'indipendenza e poi la libertà; non confonderle  
 Cattaneo: doveva esserci alleanza tra popoli oppressi e collegamento tra diversi movimenti nazionali  
 Ferrarri: fondarsi sul socialismo; la vera libertà è quella che risponde ai bisogni del popolo; vero nemico non è l'Austria ma il barone... il privilegio; solo il socialismo permette di evitare il sanfedismo  
 Pisacane: bisogna che intervenga il popolo, i contadini e perchè questo avvenga bisogna garantire un cambiamento sociale di cui Mazzini non tiene conto  
 '48: fallimento dei liberal-letterati, romantici, senza piani realistici  
 necessario passare da un 'pensare poetico' a un 'pensare scientifico'  
cause del fallimento:  
 paura del socialismo (non si coinvolgono le masse)  
 divisione moderati - democratici  
 contadini restano masse di manovra dei sanfedisti; '48 fenomeno cittadino  
 (Austria per punire gli insorti borghesi-aristocratici, appoggia i contadini riducendo loro le tasse e le aumenta a nobili e borghesi)  
 ostilità delle grandi potenze  
conseguenze:
  - possibile l'affermazione delle idee nazionali solo se si cambia l'assetto politico uscito dalla Restaurazione
  - variato l'equilibrio del potere a favore di Francia e Prussia e a svantaggio dell'Impero Asburgico

#### DEFINISCI

ateliers nationaux, octroyé, plebiscito, regime costituzionale, regime parlamentare, robot

#### CHI E'?

Blanc, Blanqui, Casati, Cavaignac, Ferdinando I, Francesco Giuseppe, Kossuth, Manin, Pisacane, Radetzky, Rattazzi, Tommaseo

## **FRANCIA IMPERIALE E PIEMONTE LIBERALE (17)**

Dal '50: si afferma la rivoluzione industriale  
 Aumenta il peso della borghesia  
 Diminuisce quello della aristocrazia fondiaria

### **1 - SECONDO IMPERO**

Napoleone

- cerca l'appoggio della Chiesa (legge sulle scuole)
- legge elettorale del '50 con cui esclude dal voto
  - chi ha compiuto delitti politici (quelli del '48)
  - chi non risiede da tre anni nello stesso luogo (= operai)

#### a - politica interna

'51 e '52: due colpi di stato sanciti da plebisciti

dittatura plebiscitaria:

- esautorate le assemblee rappresentative
- regime autoritario anche se formalmente resta la democrazia grazie al suffragio universale

"l'impero è la pace" e il benessere: contro i partiti che cercano solo il loro interesse

centralismo amministrativo

prefetti e polizia

controllo delle elezioni

valutazione di Tocqueville: peggio della Convenzione e tutti applaudono  
segno di infiacchimento morale; disposti a tutto  
pur di evitare il socialismo

Marx: è il regime della borghesia che non accetta  
nessuna opposizione, nemmeno del partito d'ordine

### b - politica estera

obiettivi generali: modificazione dell'equilibrio esistente a favore della Francia attraverso la  
neutralizzazione delle decisioni del congresso di Vienna

#### 54 guerra di Crimea:

cause: pericolo dell'espansionismo russo e del suo ingresso nel Mediterraneo

alleanze: neutralità dell'Impero asburgico

intervento del Piemonte senza nessun contraccambio

#### 56 Congresso di Parigi: decisioni,

isolamento dell'Austria e suo 'inorientamento'

arresto dell'espansionismo russo e smilitarizzazione del Mar Nero

egemonia Franco – Inglese nel Mediterraneo

ruolo del Cavour: impone a livello internazionale il problema italiano

## **2 - PIEMONTE LIBERALE**

### 2.1 - sistema costituzionale

solo qui resta e funziona lo statuto:

ceto dirigente (aristocrazia liberale e borghesia) più omogeneo e diffuso sul territorio  
e trova nel parlamento la possibilità di tradurre in politica il peso economico raggiunto

destra (aristocrazia liberale e borghesia agraria)

e sinistra (piccola borghesia)

lo Statuto indebolisce la prospettiva democratica

proclama di Moncalieri (i democratici si opponevano alla pace di Milano)

governo D'Azeglio:

firmata la pace; in compenso: naturalizzazione dei profughi

programma liberale riformista

leggi Siccardi: diritto d'asilo, foro ecclesiastico, beni ecclesiastici

scontro Stato - Chiesa e opposizione dei cattolici (giornale 'Armonia')

Cavour ministro dell'agricoltura e poi delle finanze: liberismo

52 connubio e sue motivazioni:

necessario incentivare le riforme

necessario allargare le responsabilità di governo

inizio del trasformismo

o responsabilizzazione della borghesia emergente?

governo Cavour e inizio di un regime parlamentare

maggior potere al governo rispetto alla monarchia

### **2.2 - Politica del Cavour**

Smith: Cavour: "realizzatore pragmatico",

il suo è un liberalismo teorico e un machiavellismo pratico

#### + orientamenti generali e pragmatismo

"catturare" e svuotare le richieste degli avversari

sfruttare le minacce di sovversione

"giusto mezzo" innovatore (perché necessarie le riforme per essere conservatori? Cfr. Inghilterra)

III via liberale e riformista: via italiana allo Stato nazionale

centralità del Parlamento: investito dei problemi della politica economica e finanziaria del governo

e dell'opinione pubblica

ridimensionamento del potere della burocrazia

ruolo dell'immigrazione politica:

intellettuali

attivi politicamente

fanno del Piemonte una Italia in miniatura  
e fanno conoscere i problemi locali, soprattutto del Mezzogiorno

+ politica economica

ruolo propulsore dello Stato

(in contraddizione con il suo liberalismo? O condizione per stimolare l'iniziativa privata?)

Dogane: verso il liberismo: in contrasto con l'aristocrazia terriera e in appoggio alla grande borghesia affittuaria e imprenditoriale

Infrastrutture: soprattutto ferrovie

capitali esteri

a sostegno della prima industrializzazione (metallurgia e tessile)

deficit statale

sia per la politica di intervento economico

sia per le spese militari

e soluzioni: pressione fiscale e

+ politica ecclesiastica

sia per motivi economici

sia per allentare il peso della Chiesa

55 "legge sui frati" (scioglimento di ordini religiosi contemplativi e creazione di un fondo per il culto; non semplice incameramento)

e sue conseguenze:

opposizione dei cattolici proprio in nome del liberalismo e dell'autonomia della Chiesa

spostamento di Pio IX verso Austria (concordato '55)

più moderazione di Cavour anche su pressione di Napoleone III

'libera Chiesa in libero Stato'

2.3 - Mazzinianesimo e sua evoluzione:

+ continuazione dell'attività cospirativa al Centro Nord (cfr. Pier Fortunato Calvi)

+ in una direzione 'socialista': Pisacane: socialismo rurale: Sapri 57

+ in una linea di adesione al Piemonte e alla linea moderata

57 Società nazionale italiana: "Italia e Vittorio Emanuele"

fornisce una copertura a Cavour

necessità dell'unità anche per motivi economici

come Garibaldi si giustifica con Mazzini

da soli non possiamo fare la rivoluzione visto che non abbiamo le masse: "io voglio essere italiano innanzi tutto"

**DEFINISCI**

bonapartismo, diritto d'asilo, economia di bilancio, foro ecclesiastico, infrastrutture, plebiscito, trasformismo, uomo forte, connubio

**CHI E'?**

Crispi, Farini, Jacini, Minghetti, Pisacane, Rattazzi, Spaventa,

DATE pag. 136

## **L'UNITA' D'ITALIA (18)**

1 - Quadro internazionale

rapidità e peculiarità della unificazione favorita da:

\* a livello internazionale

isolamento dell'Austria

la politica estera di Napoleone: mira a una egemonia francese:

per questo è favorevole a cambiamenti moderati

e contrario alla rivoluzione: evitare la fusione di motivi nazionali con sociali come nel '48

liberali inglesi favorevoli a un nuovo equilibrio  
anche in funzione antifrancese

\* in Italia:

distacco tra stati assoluti e sudditi  
passaggio dei mazziniani alla linea moderata  
funzione guida assunta dal Piemonte  
politica di Cavour: sfruttare la politica di Napoleone III

## 2 - Seconda guerra di indipendenza

attentato a Napoleone da parte di Orsini 58  
sfruttato da Cavour: necessità della soluzione del problema italiano  
accordo di Plombières 21-22/7/58  
difensivo  
federalista-neoguelfo  
Nizza e Savoia alla Francia  
Napoleone spera:  
egemonia francese  
confini naturali  
salvaguardia dello Stato pontificio  
Cavour: creare un Regno del Nord Italia  
alleanza franco-piemontese 18-1-59 e tentativi di pace della diplomazia europea  
ultimatum dell'Austria 23/4  
e guerra 26/4: Magenta (4/6), San Martino e Solferino (24/6)  
le insurrezioni in Italia centrale, filo piemontesi  
vanificazione dei progetti egemonici di Napoleone  
paura per la sopravvivenza dello Stato pontificio  
reazione in Germania, anti francese  
armistizio di Villafranca 11/7  
la Lombardia alla Francia per il Piemonte  
ritorno in Italia centrale dei sovrani senza aiuto dell'Austria  
Francia: rinuncia a Nizza e Savoia  
dimissioni di Cavour  
formazione di governi provvisori in Italia centrale  
pace di Zurigo 10/11  
liberali inglesi favorevoli a un regno d'Italia come contrappeso alla Francia  
ritorno di Cavour 1/60  
plebisciti e annessioni

## 3- Ripresa dell'iniziativa democratica: La spedizione dei Mille

- ✓ limiti della politica delle annessioni  
(pura espansione sabauda e nessuna autonomia)  
e scontenti causati per la "piemontesizzazione"  
scontento per la politica di Cavour  
crisi della Società nazionale e nascita del Partito d'Azione  
unità frutto di insurrezione popolare e nazionale
- ✓ insurrezione in Sicilia (Rosolino Pilo): meno autonomistica che in passato  
e sue caratteristiche anche sociali:  
presenza dei contadini e fame di terre  
atteggiamento di Cavour e del re verso la spedizione  
Cavour: teme le reazioni di Napoleone  
E le forze democratiche  
Re: favorevole per liberarsi di Cavour  
motivi del successo garibaldino:  
strategia della guerriglia  
aiuto dei 'picciotti'  
la dittatura democratica  
al servizio del popolo  
per la democrazia e la fraternità

e le sue misure 'sociali'  
 abolisce la tassa sul macinato  
 riduce i dazi  
 ridistribuisce terre

le insurrezioni popolari (Bronte)  
 e il perchè della reazione dei garibaldini (Bixio)  
 riaffermazione del diritto di proprietà

Settembre 1860: prospettiva democratica:  
 Mazzini (Costituente italiana)  
 Cattaneo (federazione italiana)

motivi del fallimento: incertezze e discordie tra forze democratiche  
 moti contadini

politica di Cavour: teme che Garibaldi voglia liberare tutta l'Italia  
 sfrutta il pericolo garibaldino su Roma (per convincere Napoleone);  
 intervento attraverso lo Stato pontificio  
 (diversità rispetto alla linea democratica) e incontro di Teano

vittoria di Cavour:  
 plebisciti senza condizioni (per paura dell'anarchia)  
 scioglimento dell'esercito garibaldino

mancata riforma agraria al Sud: la tesi di Gramsci e quella di Romeo

✓ Gramsci:  
*scelta di classe*  
*la riforma agraria poteva 'nazionalizzare' i contadini*  
*Partito d'azione è moderato e non fa scelta di classe*

✓ Romeo: la riforma non ci poteva essere  
*Per la situazione internazionale*  
*Per la mancanza di capitali*  
*Perché avrebbe significato distruggere l'economia capitalistica del Nord*  
 E si sarebbe bloccato il progresso economico e sociale  
*Non restava che:*  
*potenziare l'economia capitalistica del Nord*  
*unificare il mercato*

#### 4 - proclamazione del Regno d'Italia (17/3/61) e politica del Cavour

nuovo regno estensione di quello sabaudo  
 (era conforme alle intenzioni di Cavour:  
 per aver appoggio delle forze moderate e dei ceti borghesi  
 per paura delle reazioni internazionali)

Cavour e la Questione romana  
 (59: Pio IX scomunica i politici italiani)  
 da risolvere diplomaticamente secondo il principio 'libera Chiesa in libero Stato'  
 il Papa rinuncerebbe allo Stato pontificio  
 lo Stato rinuncerebbe alla politica giurisdizionalista  
 la libertà assicurata alla Chiesa sarebbe stata favorevole alla religione

questione irresolubile anche per problemi di principio:  
 il papa non può dipendere da leggi mutevoli di uno stato  
 il papa condanna il liberalismo 19/3/61  
 proclamazione simbolica di Roma capitale 27/3/61

#### 5 - primi governi della Destra

artificiosità del nuovo regno  
 non è accompagnato da nessuna trasformazione sociale

D'Azeglio: fatta l'Italia occorre fare gli italiani  
 continuità col passato del nuovo stato  
 a causa della piemontesizzazione (non si attua il decentramento)  
 del non rinnovamento della classe politica (anche per il suffragio)

accentramento politico (prefetto) e amministrativo (le maggiori cariche ai piemontesi)  
 Parlamento non riesce ad essere luogo di unificazione

gruppi regionali proprio per l'assenza del decentramento  
sistema elettorale maggioritario a collegio uninominale  
favorisce il rapporto diretto eletto – elettori  
ma anche il clientelismo  
la ricattabilità da parte del governo dell'eletto  
censo, vota il 2%

Destra: eredi del connubio e liberali moderati  
la Destra si volge a un liberalismo autoritario: neohegeliano e giacobino  
ricca borghesia e aristocrazia agrarie  
conservatori sul piano sociale  
obiettivi:  
conservare l'unità del nuovo stato (contro qualunque forza centrifuga)  
continuare la politica di Cavour  
in politica estera presentare l'Italia come elemento di stabilità  
con la Chiesa: separatismo cavouriano

Sinistra: non diversa estrazione sociale  
diversa per il modo di intendere l'unità e il suo raggiungimento  
vuole riforme moderate  
estensione del suffragio  
decentramento  
anticlericale  
data la piemontesizzazione molti meridionali sono di sinistra

primi governi  
i problemi economico – sociali - culturali da affrontare  
unità amministrativa (codici, bilanci, esercito – leva obbligatoria)  
una linea di sviluppo economica unitario in una situazione di dualismo  
tensioni politico – sociali: Nord – Sud; cattolici – liberali; brigantaggio, miseria delle  
masse  
paura per la disgregazione dello stato  
rafforzamento della burocrazia e dell'esercito  
dato il suffragio e la diversa situazione economica: a livello amministrativo  
prevalgono: a Nord i ceti dinamici e innovatori  
a Sud l'aristocrazia latifondista e la borghesia parassitaria

brigantaggio 61-65  
borbonici, clero, sbandati, delinquenti  
cause:  
usurpazione delle terre comuni  
mancata quotizzazione delle terre  
scioglimento dell'esercito borbonico  
leva obbligatoria  
Stato visto come conquistatore  
Opposizione alla gravosità del fisco  
E alla leva obbligatoria

incapacità della Destra:  
non lo comprende come problema sociale  
ma in termini moralistici  
non aveva capito il consenso alla linea garibaldina  
e lo aggrava con il liberismo  
si appoggia: alla borghesia autoritaria  
all'esercito  
ai ceti meridionali più conservatori

insuccesso della distribuzione delle terre 66/67  
contadini troppo poveri (non possono acquistare le quote)  
lo Stato (per i debiti) non può anticipare loro capitali  
aumenta il latifondo  
peggiora la condizione dei contadini anche per la soppressione delle terre  
comuni  
proposte dei meridionalisti

riduzione delle tasse  
frazionamento del latifondo  
difesa della piccola proprietà

problema finanziario

origine del deficit statale:  
assunzione del debito degli altri stati  
guerre  
creazione delle infrastrutture  
cfr. ferrovie anche come mezzo di unificazione  
fiscalismo pesante e drenaggio di capitali dal Sud al Nord  
grazie al fisco e ai titoli di stato

questione romana

Rattazzi e lo scontro all'Aspromonte 62  
Farini-Minghetti: la Convenzione di settembre 15/9/64  
e la capitale a FIRENZE

DATE pag.150

CHI E'?

Bixio, C. Abba, Crispi, Farini, La Farina, Lamarmora, Murat, Orsini, Palmerston, R. Pilo, Ricasoli, Russel,

DEFINISCI

annessioni, armistizio, brigantaggio, dittatura democratica, dittatura, egemonia, meridionalisti, Partito d'Azione, pellagra, plebisciti, scomunica, ultimatum, sistema uninominale

## **EUROPEA, GERMANIA E ITALIA (19)**

### 1 - Europa borghese

economia: si consolida la rivoluzione industriale  
(per alcuni inizia già la seconda rivoluzione industriale)  
creazione di Spa  
banche di investimento oltre che commerciali  
trasporti  
50-70: protagonisti gli stati nazionali e borghesi  
soprattutto dove si è realizzata la Rivoluzione industriale  
Inghilterra Francia Prussia  
borghesia ceto egemone  
consapevole di sé  
con propria ideologia  
con propri modelli di vita  
borghesia favorita dalla espansione economica 50-73  
dall'espansione del commercio (liberismo)  
dà la propria impronta a tutto il mondo grazie  
all'espansione coloniale  
" " commerciale  
" " finanziaria  
limiti: stati nazionali e borghesi  
in concorrenza economica tra di loro  
da idea di nazionalità a nazionalismo (egoismo nazionalistico)  
idea di Stato forte

### 2 - Inghilterra

punti di forza:  
+ economia:  
agricoltura capitalistica, pascoli, espulsione mano d'opera (35% impegnati in agricoltura)

industrializzazione avanzata  
sistema bancario  
proletariato non rivoluzionario

Trade Unions: interessate esclusivamente all'aspetto economico  
mirano alla contrattazione, non alla rivoluzione  
proteggono operai qualificati  
associazionismo religioso: denuncia

ma condanna la violenza

+ dominio dei traffici internazionali (grazie al liberismo) e la finanza

+ governo parlamentare

46-66: retto da liberali che mirano a

- espansione commerciale
- non intervento in Europa
- espansione in Asia
- riforme (cfr. quella elettorale del '67)

### 3- Francia

\* politica interna

2 partiti: di corte e anticlericale

richieste di libertà

concessioni di Napoleone III

scuola pubblica

diritto di sciopero '64 (valutazione negativa di Proudhon)

'60 trattato di libera commercio con Inghilterra

decollo della industrializzazione grazie a:

- mobilitazione dei capitali (grazie anche alla creazione di banche d'affari)
- sviluppo dei trasporti
- concentrazioni industriali
- aumento del commercio

questione operaia (grandi scioperi 69-70)

ristrutturazione di Parigi

\* politica estera:

espansione coloniale: Suez (69), Senegal, Cocincina

Messico (Massimiliano d'Asburgo 63-67)

isolamento internazionale (scontenta tutti)

Italia: per la protezione al papato

Inghilterra per le colonie

Russia per influssi sull'impero turco

Prussia

\* ultimo periodo

repubblicani inconciliabili (Gambetta)

III partito: vuole un impero liberale

Impero liberale 69

### 4 - Unificazione della Germania

diversità rispetto alla unità d'Italia

\* Costituzione prussiana del '50 (potere al re e agli Junker)

conservatrice: moderato liberalismo

e moderata libertà religiosa (cattolici)

funzione nazionale della Prussia

stato più esteso e più forte

più industrializzato

più stabile finanziariamente

\* Bismarck: politica di unificazione e potenza

governa per decreti

pragmatismo illiberale e conseguenze nella storia della Germania

politica estera:

costante isolamento degli avversari

+ ducati danesi (64)

+ guerra austro-prussiana

'66: annus mirabilis  
 (interpretazione di Croce: grazie a questa vittoria in Germania sull'idea di libertà prevale quella di forza)  
 guerra lampo, Sadowa  
 III guerra di indipendenza in Italia: Veneto  
 pace di Praga non punitiva  
 Confederazione della Germania del Nord  
 Rotto l'equilibrio europeo  
 Timori della Francia  
 + guerra franco-prussiana:  
 colpe di Napoleone III (accettare uno stato tedesco ai confini)  
 successione spagnola  
 telegramma di Ems  
 Sedan 2/9/70  
 Pace di Francoforte 5/71  
 Alsazia e Lorena annesse alla Germania  
 Francia deve pagare 5 miliardi di franchi oro  
 Deve avere per tre anni le truppe di occupazione  
 conseguenze: II Reich 18/1/71  
 conquista di Roma da parte del regno d'Italia  
 la Comune di Parigi  
 culturali: valore della forza, della potenza anche  
 in politica: lo stato è la forza; influssi delle teorie evoluzionistiche e del diritto del più forte

#### 5 - Impero asburgico e riforme nell'impero russo

- \* Impero asburgico
  - pluralità di nazionalità: Impero elemento unificatore ed equilibratore
  - aspirazioni nazionali verso forme federaliste
  - dopo il '48: germanizzazione dell'impero
  - economia: orientale agricola e arretrata
  - occidentale: industrializzata
  - 1866: spostamento di baricentro verso i Balcani
  - '67 'duplice monarchia'
  - scontento degli slavi: maggioranza della popolazione dell'impero
- \* Russia: domina aristocrazia e burocrazia
  - impero di contadini allo stato di servitù
  - terre comuni del mir (idealizzato dai populist)
  - liberazione dei servi 3/3/61
  - che però non riescono a riscattare le terre
  - premesse della industrializzazione
  - terrorismo e nichilismo
  - slavofili e occidentalizzanti

#### 6 - Regno d'Italia

- '66: acquisizione del Veneto; '70 di Roma
- continua la politica cavouriana
- unità frutto della azione diplomatica e politica dei moderati
- \* terza guerra di indipendenza:
  - voluta da Lamarmora (Austria disponibile a dare il Veneto in compenso della neutralità)
  - per rinsaldare lo Stato e ottenere anche Trentino
  - sconfitte di Custoza e Lissa (vittoria di Garibaldi a Bezzecca)
  - pace di Vienna: Veneto alla Francia e quindi all'Italia
  - crisi nella opinione pubblica (es. Jacini)
  - Stato unitario sembra: poco vitale
  - Male organizzato e guidato
  - richieste di decentramento
  - di aumento del suffragio
  - e ridare centralità al Parlamento

ripresa della sinistra, del movimento mazziniano e del Partito d'Azione  
governo Rattazzi  
villa Glori, Mentana '67 e avvicinamento alla Prussia  
mutamento del clima culturale:  
crisi del romanticismo liberale e mazziniano  
neohegeliani a sud  
positivisti a nord  
accomunati dall'anticlericalismo: religione = tenebre

\* la presa di Roma

caduto Napoleone il governo non si sente tenuto alla convenzione di settembre  
breccia di Porta Pia 20/9/70, scomunica del papa  
problemi:  
rischi di megalomania  
trattamento da riservare al papa  
(risvolti internazionali e interni)  
legge delle Guarentigie 1871  
mai accettate dal papa perché atto unilaterale  
di uno stato illegittimo

\* conflitto stato - Chiesa

opposizione cattolica:  
inconciliabilità tra masse cattoliche e Stato unitario  
non expedit ('61: "né eletti né elettori")  
ricostituire la società con l'associazionismo  
i laici (non uno Stato che è laico) difendono i diritti della Chiesa  
sfruttando le libertà concesse dallo Stato liberale  
transigenti e intransigenti  
politica ambigua della Destra  
contro la Chiesa, però ha bisogno della Chiesa  
Opera dei Congressi 74/75  
partecipazione alle amministrative

\* risanamento finanziario

deficit pauroso per le guerre, per l'amministrazione  
'66 corso forzoso (crollano investimenti esteri; recessione economica)  
+ fisco: aumento delle tasse: 68 taxa sul macinato (grava sui più poveri)  
rivolte popolari 'acefale'  
+ vendita delle terre demaniali e ecclesiastiche  
impoverisce ulteriormente i contadini  
aumenta i latifondi  
e lo stato guadagna poco (crollo del prezzo della terra  
e aste truccate e con violenze)

politica economica della Destra:  
privilegia agricoltura  
che, però, ristagna per assenza di capitali  
per la tassazione  
per l'acquisto di titoli di Stato  
per l'acquisto di terre  
  
e liberismo  
infrastrutture

DATE pag. 171

**DEFINISCI:**

banca d'affari, corso forzoso, duplice monarchia, età vittoriana, finanza, guarentigie, impero liberale, intransigenti, Junker, nazionalismo, nichilismo, non expedit, populismo, Reich, slavofili, Stato forte, transigenti,

**CHI E'?**

Alessandro II, Disraeli, Gambetta, Haussmann, Massimiliano d'Asburgo, Minghetti, Palmerston, Sella, Thiers, von Moltke

## **INTRODUZIONE AL NOVECENTO**

3 interpretazioni o scansioni

1 - Novecento lungo: 1870 SS.

trova fondamento nelle trasformazioni avvenute a partire da anni '70 dell'800

espansione della società industriale e tecnologica

e riflessi sociali, politici e istituzionali

e dominio sul resto del mondo

2 - Novecento breve: 1914 SS.: sue peculiarità:

guerre mondiali

affermazione delle ideologie e del totalitarismo

emancipazione di vaste zone del pianeta

progressi e contraddizioni della democrazia

3 - A livello di autocoscienza dell'inizio di un periodo nuovo:

Il Novecento nasce sotto il segno di una frattura consapevole:

soprattutto a livello artistico

esigenza di discontinuità

di rottura delle regole, dei canoni

età dell'artificio;

Novecento come permanente e incompiuta rivoluzione culturale

Questa frattura e questa terza interpretazione si pone tra le due precedenti definizioni.

dopo la fine dell'800

e prima della prima guerra mondiale

## **PREMESSA**

ultimi tre decenni del sec. XIX: grandi trasformazioni:

economico e sociali

culturali e politiche

e di distribuzione degli spazi mondiali

dovute: alla definitiva affermazione della società industriale:

(Società industriale = rivoluzione industriale che si è fatta sistema)

l'industria fonte di ricchezza e potenza

modifica i modi di vita, mentalità, gerarchie di potere

e alla affermazione della tecnologia e ulteriore sviluppo scientifico

tutto questo comporta una rivoluzione culturale

motore di tutto questo è il capitalismo basato su

mercato

profitto

credito

lavoro salariato

Conseguenze:

+ movimenti sociali, partiti di massa e problema della

democrazia

e crisi dello stato liberale

+ espansione coloniale

+ accelerazione, riorganizzazione e diffusione dell'industria

## **SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE**

DEFINISCI:

recessione, inflazione, capitale concorrenziale, capitale finanziario e capitale monopolistico, neomercantilismo, oligopolio, monopolio, trust, cartello, dumping, imperialismo, taylorismo, fordismo, Commonwealth

## 1 - La nuova fase della rivoluzione industriale

### CARATTERI:

- ✓ rivoluzione tecnologica: scienza + tecnica
  - nuovi \* strumenti, nuove macchine
    - (motori a combustione interna, motori a scoppio, motori elettrici = motori più leggeri maneggevoli e redditizi)
    - dinamo, telegrafo, telefono)
  - \* materiali (acciaio, prodotti chimici)
  - \* fonti di energia (petrolio,  
elettricità: può trasformare l'energia idrica ed è facilmente trasportabile)
    - anche se continua a restare dominante il vapore e il carbone
- centri di ricerca
- ✓ accelerazione riorganizzazione e diffusione dell'industria
- ✓ concentrazioni industriali
- ✓ ci sono più centri produttivi (non solo Inghilterra)
  - nascita di rivalità statali accentuate dal protezionismo
- ✓ ci si avvia a una produzione di massa
- ✓ rivoluzione nei trasporti: investe tutto il mondo
- ✓ tende a coinvolgere tutto il mondo
- ✓ influenze tra economia e politica

## 2 - Trasporti, commercio e unificazione del mercato

- \* trasporti: (settore strategico)
  - navi a vapore
  - canali (Suez 1869, Panama 1914)
  - ferrovie: elettrificazione, binari in acciaio, trafori
- \* commercio mondiale (l'aspetto più evidente di questa fase)
  - importazioni di materie prime, derrate alimentari
  - mercati di sbocco per manufatti e capitali
  - unificazione del mercato mondiale
  - divisione internazionale del lavoro
    - (Europa = città; mondo = campagna)
  - paesi sviluppati e paesi sottosviluppati

## 3 - La società industriale

- nuovi comparti industriali
- grandi unità produttive (concentrazioni)
- nuova organizzazione del lavoro
- incidenze anche nell'agricoltura (macchine e fertilizzanti)
- organizzazione scientifica del lavoro
  - a ogni operaio un'unica operazione
  - controllo dei tempi (Taylor)
  - divisione del lavoro
  - perdita di valore del lavoro umano
  - catena di montaggio (Ford)
  - nasce l'operaio massa
  - necessaria la programmazione
    - (presenza dei tecnici a fianco dei dirigenti)
  - introduzione del ciclo continuo
  - produzione in serie
  - cresce la produttività: necessità di sbocchi e di materie prime
  - concorrenza internazionale
- condizioni di vita
  - crescita dei consumi e dei salari
    - in misura inferiore alla crescita della produttività
  - diminuiscono ore lavorative, in migliori condizioni
  - progressi della medicina

crescita della popolazione e urbanesimo

- crisi dell'agricoltura
  - per il fisco; per il crollo dei prezzi
  - per la concorrenza USA e russa
- emigrazione: campagna - città
- paesi agricoli - paesi industrializzati

4 - Nuovi volti del capitalismo

grande depressione 1873-1896

- crisi dell'agricoltura
  - + per concorrenza internazionale USA (e Russia)
  - grazie al calo del costo dei trasporti ferroviari e marittimi
  - + insorgere di alcune malattie delle piante
  - risposte alla crisi di Inghilterra (pascolo)
    - Olanda (colture specializzate)
    - altri paesi agricoli (protezionismo)
- aspetto finanziario:
  - iniziato in Germania con le speculazioni e successive crisi di banche che avevano disponibilità di capitali per le indennità francesi
  - eccesso di credito, speculazioni
  - manca d'oro
- aspetto economico
  - gli investimenti nelle ferrovie (che erano sempre stati trainanti) non sono più convenienti (restano da fare le linee più costose)
  - crollo dei prezzi e profitti
  - sovraproduzione
  - concorrenza internazionale:
    - nuovi paesi si industrializzano: USA, Giappone, Germania

tendenze

- ✓ alla concentrazione (cartelli, trust orizzontali o verticali holding)
  - regime di monopolio o oligopolio:
    - per limitare la concorrenza interna
    - per gli investimenti necessari che i piccoli produttori non si possono permettere
  - fine del capitale concorrenziale e del liberismo
  - dal capitale concorrenziale a quello monopolistico
  - SPA
  - introduzione di innovazioni tecnologiche
  - dumping; Sherman Act (1890)
- ✓ all'intervento degli stati (fine del liberismo e del liberalismo)
- ✓ al colonialismo

il capitale finanziario

- ✓ concentrazione industriale favorita dalle banche
  - aumenta il peso del capitale finanziario anche grazie alle SPA
  - potenziamento e trasformazione delle banche
  - banche miste di deposito e di affari (le prime in Germania)
  - intervento delle banche nelle industrie con le SPA
  - conseguenza: concentrazione delle fabbriche e delle banche
  - collegamento tra attività finanziarie e industriali
  - le banche arbitre dello sviluppo economico
- ✓ pressione sul potere politico
  - e politica 'sociale' per avere sostegno da operai: "capitale organizzato"
  - necessità del controllo statale dell'economia (cfr. Germania di Bismarck)
  - rinascita del mercantilismo

mutualismo e sindacalismo

- mondo agricolo: cooperative, casse rurali, associazioni mutualistiche
- mondo operaio:

dal mutualismo (es. cooperative di consumo) fino all'85  
al sindacalismo (anche se i sindacati raccolgono una minoranza di operai)  
da sindacati del territorio  
a sindacati di categoria  
a sindacati di settore (Confederazioni: CGT in FR. 95; CGL in It. 1906)  
i sindacati e lo sciopero vengono riconosciuti in questo periodo  
i sindacati formano la base elettorale dei partiti socialisti o cristiani

## 5 - Nuove funzioni degli stati

### stato interventista

(fine dell'idea liberale classica)

- ✓ per regolare la concorrenza interna  
per limitare quella estera: protezionismo e guerre doganali  
protezionismo dove gli agrari sono forti (Germania)  
o dove è diffusa la piccola media proprietà (FR.)  
dove più forte è industria: liberismo (Inghilterra)  
esporta: manufatti capitali e servizi  
importa derrate alimentari  
sfrutta la divisione internazionale del lavoro
  - ✓ per stimolare lo sviluppo
  - ✓ per soddisfare alcune esigenze delle masse popolari
- aumenta il potere dell'esecutivo,  
dell'amministrazione e della burocrazia  
a scapito degli organismi rappresentativi
- idea di Stato forte: (esempio della Germania)  
in grado di garantire l'ordine pubblico interno  
di guidare lo sviluppo  
aperto ai problemi sociali

### politica scolastica e sociale

- + sviluppo della medicina preventiva  
igiene pubblica  
debellate e epidemie
- + regolamentazione del lavoro  
previdenza, assicurazioni (cfr. Bismarck)
- + istruzione  
differenza tra Europa protestante (Nord) e cattolica (Mediterranea)  
relazione tra alfabetismo e industrializzazione  
istruzione elementare: lotta all'analfabetismo  
e conflitti con gli enti ecclesiastici  
istruzione secondaria: Germania (tecnica)  
Francia e Italia (umanistica)  
istruzione universitaria: privata (anglosassoni), pubblica (Francia e Italia), con larga  
autonomia (Germania)  
l'istruzione rispecchia la distribuzione per classi
- + gestione dei servizi

### trasformazioni politiche e amministrative

- aumento e concentrazione dei poteri dello stato  
rafforzamento dell'esecutivo, della burocrazia, dell'amministrazione a scapito degli  
organismi rappresentativi e dei poteri locali
- in parallelo all'aumento del suffragio  
che non è aumento di democrazia

dalla politica del 'concerto europeo' alla politica delle alleanze e dei blocchi

## 6 - Società borghese

per la prima volta nella storia la borghesia plasma tutta la società (diversamente dal Medioevo)  
alta borghesia  
media borghesia, ceti medi  
modelli di vita:  
rispettabilità

individualismo: l'individuo vale per se stesso non per i rapporti familiari; necessità della identificabilità di ognuno, cognome

profitto valore assoluto

mito del progresso

vita familiare:

famiglia mononucleare, il padre è marito e padrone, la donna 'angelo della casa', divisione, anche fisica, dei ruoli

nuova organizzazione dello spazio urbano (distinzione di quartieri)

alimentazione

proletariato: modo di vita alternativo

## 7 - La costituzione degli imperi coloniali

interpretazioni:

Lenin: "L'imperialismo fase suprema del capitalismo"

Dai monopoli alla guerra tra monopoli

Necessità dell'intervento dello stato

Divisione del mondo

La finanza condiziona la politica

Fieldhouse: motivazione di dominio politico per sicurezza dello stato

Si torna al mercantilismo per garantire la forza dello stato

Frutto dello smarrimento dei valori razionali

Schumpeter: motivazioni psicologiche,

irrazionalismo che è tradimento

della razionalità del capitalismo

e del suo pacifismo

imperialismo è prodotto del capitalismo?

(è vero che a volte sono determinanti solo motivazioni politiche e ideologiche)

di fatto è una spinta fondamentale dallo sviluppo capitalistico:

necessità della materie prime e derrate alimentari

nuovi mercati di sbocco

investimenti più remunerativi

resta sfruttamento nonostante qualche aspetto 'positivo'

attutisce le conseguenze della grande depressione, della sovrapproduzione e del protezionismo

anche con l'emigrazione

reso possibile dal divario tecnico tra mondo sviluppato e sottosviluppato

conferenza di Berlino 1884-1885

\* Impero Inglese

India (Impero 76), controllo della via più breve per l'India (Suez 75 e Egitto 82), oriente e tensioni con Russia

Africa: Nord - Sud:

guerre boere '99-902

Fashoda '98

\* Impero francese:

Africa (Tunisia '81 e tensioni con l'Italia)

Asia (Cocincina)

\* Italia: Eritrea, Somalia, Adua 96, Libia 1911-12

\* Germania: opposizione di Bismarck (Realpolitik: mirava, eventualmente, all'Europa orientale)

pressione dei nazionalisti; Weltpolitik = missione mondiale della Germania in parallelo alla sua potenza economica

\* Russia: espansione verso il Pacifico

\* politica delle grandi potenze verso la Cina:

divisione in zone d'influenza (concessioni)

organizzazione degli imperi:

Inghilterra:

colonie della corona

protettorati

dominions

Francia: assimilazione = colonie territori nazionali (cfr. Algeria)

Associazione = dominio completo  
Effetti del colonialismo  
Sconvolgimento anche brutale delle colonie a livello:  
demografico  
economico  
sociale  
e accelerazione della loro storia  
sfruttamento e saccheggio  
scaricare le tensioni in Europa  
crea, però, rivalità coloniali  
razzismo e diritto al dominio

+ *Grande depressione: cause e conseguenze economico politiche*  
+ *innovazioni della sec.Riv. e sua specificità rispetto alla prima*  
+ *unificazione del mercato mondiale in connessione alla divisione internazionale del lavoro*  
+ *passaggio dal capitale concorrenziale al capitale monopolistico e finanziario*  
+ *fine del liberalismo e del liberismo*  
+ *presenza dello Stato nella sec.Riv.*  
+ *imperialismo: cosa è e le interpretazioni possibili*  
+ *il pensiero di Lenin sull'imperialismo*  
+ *il ruolo della donna nella società borghese; nuove presenze femminili e movimenti di liberazione*

## **SOCIALISMO E CHIESE NELL'ETA' LIBERALE (20)**

### DEFINISCI

anarchismo, socialismo, socialismo di stato, socialismo scientifico, socialismo utopistico, comunismo, marxismo, riformismo, revisionismo, massimalismo, programma massimo / minimo

#### 1 - formazione delle classi operaie

La società industriale provoca:  
diffusione del salariato  
concentrazione nelle fabbriche  
e nelle città  
uniformità nelle condizioni del salariato  
proletariato non ancora omogeneo fino a metà '800  
dalla metà si può parlare di *masse operaie*  
concentrate  
e accomunate dallo sfruttamento in orario e salario  
nascono i movimenti operai  
con dimensioni internazionali  
e peculiarità nazionali

#### 2 - la fondazione del socialismo marxista

1848: *Manifesto del partito comunista*

definito il proletariato: classe autonoma prodotta dal capitalismo e destinata a rovesciarlo  
prima analisi della società e dell'economia

ne dà una interpretazione

avanza delle ipotesi e delle linee di lotta politico-sociale

4 capitoli:

\* Borghesi e proletari: nascita della società borghese; ruolo dello Stato

\* Proletari e comunisti: presentazione del programma

\* Letteratura socialista e comunista

\* i comunisti verso i partiti di opposizione

affermazione centrale: *il comunismo risultato storico necessario*

*e frutto dell'azione rivoluzionaria del proletariato*

punti caratterizzanti:

+ storia come storia della lotta di classe; la borghesia ha semplificato  
lo scontro tra due sole classi

+ ruolo rivoluzionario della borghesia;

- unificazione mondiale del mercato
- concentrazione nelle sue mani del potere economico e politico
- + inevitabilità della crisi economica,
  - concentrazioni industriali, monopolio,
  - guerre tra potenze monopolistiche
- capitalismo = contraddizione tra carattere sociale della produzione e carattere privato della proprietà
- + proletariato classe rivoluzionaria (le altre, es. contadini, devono allearsi con esso altrimenti sono destinate ad essere reazionarie)
  - proletariato destinato ad aumentare e a impoverirsi sempre più per la sottrazione del plus - valore
- + dalla dittatura del proletariato (proletariato classe dominante) alla società comunista
- + internazionalismo: "proletari di tutto il mondo unitevi!"

### 3 - la Prima Internazionale 1864

crisi del movimento operaio dopo il '48

Internazionale = coordinamento e collegamento sindacale più che politico; molto composito

indirizzo inaugurale di Marx: (cercare una piattaforma unitaria)

data la contraddizione tra l'aumento della miseria e la povertà del proletariato, il proletariato deve organizzarsi su questi obiettivi:

- il proletariato deve autoliberarsi
- per questo deve conquistare il potere
- per far questo: partiti operai indipendenti, collegati fra loro

contrasti interni:

\* Mazzini: non accetta la lotta di classe, l'ateismo,

il materialismo, soppressione della proprietà privata, l'internazionalismo (negazione della Patria)

\* Proudhon: (fa riferimento al mondo contadino, artigianale e alla piccola industria)

rifiuto di ogni potere centralizzato: rifiuto dello Stato, dei sindacati, delle loro lotte, della statalizzazione dei mezzi di produzione;

vuole la libera associazione di comuni e cooperative,

difende la famiglia, la piccola proprietà privata;

"ordine e anarchia"; evoluzione progressiva e pacifica

\* Lassalle:

rifiuta la rivoluzione;

lo Stato è un organismo etico che deve realizzare il bene dei cittadini e aiutare lo sviluppo

legge bronzea del salario; vuole cooperative; rifiuta i sindacati;

operai devono tendere al suffragio universale e imporre riforme;

'Socialismo di stato'

\* Bakunin: entra nell'Internazionale per creare una propria Internazionale anarchica;

rifiuto dello stato da distruggere, assieme alla società borghese, con rivoluzione violenta;

contro Marx (considera solo l'economia ed è un metafisico: divinizza la scienza e lo Stato):

crede alla iniziativa cospirativa dei singoli e si basa sui contadini, studenti e intellettuali (spontaneità rivoluzionaria delle masse);

vuole organizzazione di comuni (contro la tirannia del socialismo burocratico di stato),

ateismo come premessa

anarchismo: concorrente del socialismo soprattutto nelle regioni non industrializzate dove non esiste ancora coscienza di classe

per Engels: gli anarchici non sanno cosa è una rivoluzione: per questo non vogliono lo stato

anarchismo: concorrente del socialismo specie nei paesi arretrati (contadini) dove non c'è ancora coscienza di classe

### La Comune di Parigi (ultima rivoluzione giacobine e prima rivoluzione politica)

'socialista'?

misure prese:

aboliti esercito e polizia

confisca dei beni ecclesiastici e separazione Stato – Chiesa

possibilità di sospendere i pubblici ufficiali e gli eletti

determinazione di uno stipendio per questi

socializzazione delle fabbriche abbandonate  
suo indirizzo alle campagne  
repressione di Thiers: alleanza dei popoli contro il proletariato (Marx)  
valutazioni:

Marx: "fu essenzialmente un governo della classe operaia"  
inizialmente si oppone (rischia d'essere una lotta a favore della  
borghesia, come il '48);  
allo scoppio la appoggia; la Comune, però, compie degli errori.

anarchici: positiva

Mazzini la condanna perché frutto dell'ateismo illuministico e del materialismo

Lenin: modello per i soviet

#### 4 - I partiti socialisti: riforme o rivoluzione?

sciolta l'Internazionale si formano partiti operai nazionali  
e sindacati a tutela e miglioramento del lavoro

obiettivo finale il cambiamento della società;

nel frattempo:

preparare il cambiamento

raggiungere le masse

richieste di: suffragio universale  
libertà di associazione e di sciopero  
miglioramenti salariale di lavoro  
garanzie assicurative

problemi: che relazioni avere con il mondo contadino in crisi e che rischia di venire cat-  
turato dai cattolici e dagli anarchici  
come superare la distinzione operai specializzati e non specializzati più e-  
sposti alla crisi

#### \* INGHILTERRA

sindacalismo e non rivendicazioni politiche (delegate al liberalismo radicale)

marxismo ignorato fino agli anni '80

poi nasce il nuovo sindacalismo per operai non specializzati

e primi gruppi socialisti e separazione dai liberali radicali

partito laburista e Società Fabiana (riformista)

#### \* GERMANIA

'75 Partito socialdemocratico tedesco SPD (programma di Gotha)

riformismo lassalliano:

lotta parlamentare e

collaborazione con altri partiti borghesi

'91: programma di Erfurt: ribadita l'analisi marxista

resta però nell'ambito riformista

#### Bernstein: revisionismo

analisi marxista non corretta ed errate le previsioni

(condizioni di operai migliorano,

crisi superabili grazie ai trust;

il sistema liberale è riformabile);

critica la teoria del valore - lavoro

rifiuta il determinismo materialistico: è possibile dirigere l'economia

rivendicare il diritto della libertà contro la dittatura del proletariato

resta valore la democrazia che è mezzo e scopo della lotta politica:

conquistare lo Stato e controllare la società con il voto e con i sinda-  
cati

socialismo evoluzionistico

Kautsky: più fedele al marxismo, per quanto riformista

#### \* FRANCIA

'79 partito dei lavoratori socialisti

'82 successive scissioni

autonomia dei sindacati '92 (CGT)

e teoria dello sciopero generale contro i marxisti e i riformisti

sindacalismo anche forza politica  
anche se più vicina all'anarchismo che al socialismo  
Sorel: catastrofismo: tanto peggio tanto meglio; necessità della violenza  
Jaurès: riformismo e riunificazione del partito 1905

\* II INTERNAZIONALE: 1889

preponderanza tedesca  
riformista; scontro con i massimalisti  
festa del primo maggio  
federazione di partiti nazionali  
non si oppone al colonialismo con la scusa che gli operai sono favorevoli

\* ITALIA

+ fino al '64

associazionismo mutualistico e assistenziale  
prevalere la linea mazziniana ("Doveri dell'uomo") con il problema politico;  
non classista: associazione e cooperazione tra lavoro e capitale

+ dal '64: linea Bakunin specie dove è diffuso il bracciantato  
attenzione al problema sociale specie contadino  
lascia perdere il problema politico di Mazzini  
abolizione della proprietà privata, dello stato  
creazione di libere associazioni e federazioni  
rifiuto dell'organizzazione di classe  
spontaneismo insurrezionale  
fallimento dei moti anarchici (Cafiero, Malatesta)

+ Costa '79 "Ai miei amici di Romagna"

'82: Partito operaio

+ Partito socialista '92: dalla confluenza di  
Turati (democrazia radicale, positivista)  
partito di Costa, ex anarchici  
Camere del lavoro

Obiettivi:

conquista dei poteri pubblici e trasformarli in mezzi di liberazione e non di  
oppressione

linea riformista, gradualista, più positivista che marxista  
si diffonde anche nelle campagne  
(diversamente da altri partiti socialisti)

scontro tra riformisti e massimalisti o rivoluzionari  
a causa delle disuguaglianze sociali in Italia

in genere hanno successo i riformisti, in Europa

crescita dei partiti socialisti e dei sindacati (anche se restano minoritari)

cause: migliorano le condizioni di vita

aumento del suffragio

politica sociale dei governi

pace internazionale

pericolo della burocratizzazione

rilancio di socialismo rivoluzionario

a inizio secolo: corsa agli armamenti e aumento del costo della vita

nuova combattività della classe operaia (anche per la crisi e corsa ad armamenti)

scioperi generali

ripresa del socialismo rivoluzionario

Russia: prevalere, fino all'80 del populismo e dell'anarchismo

Plechanov

'98: Partito socialdemocratico russo con capo Lenin

5 - trasformazioni sociali e questioni religiose

\* crisi della "società cristiana"

la 'salvezza' assume valore solo terreno = secolarizzazione

viene sostituita dal progresso scientifico

e la religione si estinguerà (Marx, Comte)  
distacco delle masse popolari dalla religione

- \* origini della secolarizzazione:
    - uomini protagonisti del proprio destino
    - mobilità sociale e sradicamento delle popolazioni (contadini)
  - \* laicizzazione degli Stati
    - in regime di libertà, vengono scissi i legami Stato-Chiesa
    - religione fatto privato
    - Stati in competizione con la Chiesa
      - per l'educazione, matrimoni, assistenza
- Chiese non comprendono la situazione e rispondono inadeguatamente attestandosi sulla difesa:
- + non comprendono la non riducibilità della questione sociale alla carità
  - + non si adeguano agli spostamenti della popolazione ridotte alle campagne
  - + predicazione conservatrice: visione paternalistica e gerarchica della società, in contrasto con le richieste di emancipazione
  - + Chiesa cattolica: opposizione alle idee del 'mondo moderno'

#### 6 - protestantesimo e civiltà moderna

- \* 'Réveil': ritorno alla Bibbia
  - studi biblici; metodo storico-critico
  - teologia liberale influenzata anche dalla sinistra hegeliana
- \* reazione alle Chiese di Stato (Kierkegaard)
  - nascita delle sette caratterizzate da apostolato e sensibilità sociale
- \* impegno sociale anche se con mentalità caritativa
  - impegno missionario
    - (rischio di strumentalizzazione da parte degli Stati)
    - cfr. Livingstone
  - impegno ecumenico tra le varie chiese

#### 7 - le diverse tendenze del cattolicesimo

- mondo moderno: da accogliere o è solo errore?
- + cattolici liberali: le libertà sono positive; "Il cristianesimo è la democrazia"
  - + cattolici intransigenti: mondo moderno ha la sua ultima radice in Lutero
    - si tratta di restaurare la Civiltà cattolica che restauri i diritti della Chiesa

#### IN ITALIA

- i cattolici liberali (transigenti) cercano una conciliazione tra Stato e Chiesa  
"cattolici con il papa e liberali con lo statuto"
- gli intransigenti: inconciliabilità stato-Chiesa  
sostengono il 'non expedit' (legge nell'86 con Leone XIII)  
riconquista della società

#### 8 - la condanna dei principi liberali e l'infallibilità del papa

- \* 64: *Sillabo* in appendice all'enciclica *Quanta cura*
  - inconciliabilità tra papa e mondo moderno
- \* prevalere del centralismo e dell'ultramontanismo
  - rafforzarsi per riconquistare il mondo e la società
- \* Concilio Vaticano I (1869-1870)
  - proclamazione della infallibilità del papa
    - lascia in secondo piano l'azione dei vescovi e dei laici
    - azione decisiva (quella dei laici) per i nuovi compiti sociali

#### 9 - azione religiosa e caritativa

- + attenzione all'apostolato popolare
- + pratica religiosa più umana e popolare (più sentimentale ed immediata)
  - devozione alla Madonna, al Sacro Cuore
- + devozione al Santo Padre; obolo di s. Pietro
- + migliora moralità e disciplina del clero (anche se non la cultura)
- + nascono nuove comunità religiose secolari
  - società di laici per la carità: s.Vincenzo
- + impegno missionario

meno condizionato dagli stati

## 10 - cattolicesimo sociale

- \* superamento della mentalità caritativa
  - e scontro con la mentalità conservatrice
  - condanna del capitalismo (produzione contro gli uomini; egoismo individualistico)
  - e del socialismo (egoismo di classe; proprietà collettiva)
  - ritorno alla società cristiana: gerarchica e solidale, organica
  - nascita di associazioni....
  - ritorno al sistema delle corporazioni (non comprendono le novità)
  - necessario un intervento dello Stato per i problemi sociali (Ketteler)
    - partecipare alla vita politica per
    - combattere l'anticlericalismo
    - il centralismo burocratico
    - richieste di leggi a favore del lavoro
- \* partiti e movimenti cattolici
  - Centro in Germania
  - Italia: Opera dei Congressi, opposizione intransigente allo Stato
  - difesa dei diritti dei cattolici e del papa
  - spirito paternalistico
  - distinzione paese reale e paese legale
  - Toniolo dà i mezzi culturali per interpretare la situazione
  - visione ruralistica
    - lavoro per tutti
    - proprietà privata con funzione sociale e collettiva
    - salvare i beni comuni e piccola proprietà
    - salario giusto e partecipazione agli utili
- \* Leone XIII
  - far uscire la chiesa dall'isolamento
  - senza rinnegare posizioni precedenti
  - tra flessibilità e intransigenza
  - disponibile ad accettare le libertà moderne
  - \* riaffermare la compattezza dottrinale sul tomismo
  - \* nuovi rapporti con gli stati nazionali (Germania, Francia: ralliement)
  - \* Rerum novarum
    - condanna dello sfruttamento
    - del socialismo per la soppressione della proprietà
    - e per la lotta di classe
    - gli operai devono organizzarsi e aver più peso nella vita sociale
    - lo Stato deve aiutare i deboli
- \* tendenze democratico-cristiane e modernismo
  - + democrazia cristiana solo movimento o anche partito?
  - Leone XIII: solo movimento sociale
  - + apertura alle nuove filosofie e al metodo storico-critico:
    - origina il modernismo
    - 1907 condannato da Pio X

CHI E'?

Bakunin, Bernstein, Cafiero, Engels, Jaurès, Kautsky, Lassalle, Lenin, Malatesta, Costa, Plechanov, Proudhon, Sorel, Turati

ANALIZZA:

*Il Manifesto*

*il programma di Bakunin*

*il socialismo di Stato*

*il programma di Mazzini*

*La Comune, sue origini, cause del suo fallimento, diverse valutazioni*  
*Il senso dell'internazionalismo*  
*Conflitti all'interno della I Internazionale*  
*La II Internazionale e le differenze rispetto alla I*  
*Le cause del riformismo*  
*cause del revisionismo*  
*la presenza o non presenza del socialismo nel mondo rurale*  
*il socialismo italiano e sue peculiarità*

## **STORIA IV**

### **DEFINISCI**

**I, 1.** colonialismo, reducciones, Compagnia, Borsa, protezionismo, liberismo

**I, 2.** assolutismo, dispotismo, amministrazione, burocrazia, ufficiali, intendente, chiesa gallicana, ugonotti, stato liberale, stato costituzionale, costituzione, tolleranza

**I, 4; III, 1.** dispotismo, assolutismo, intendenti, ufficiali, Parlamenti, enclosures, mercantilismo, tasse dirette, tasse indirette, gabella

**I, 3.** illuminismo, acribia storica, divisione dei poteri, deismo, diritti dell'uomo, giusnaturalismo, fisiocrazia, liberismo, salotto, massoneria, divisione dei poteri (nello Stato), Stato liberale, dispotismo illuminato

**I, 6.** catasto, Junker, giansenismo, chiesa episcopaliana, febronianesimo, giurisdizionalismo, gallicanesimo, giuseppinismo, assolutismo illuminato, tories, whigs, laicità dello stato, stato confessionale

**II, 2 – 3** : La rivoluzione aristocratica, cahiers de doléance, grande paura, diritti civili, cittadini attivi e passivi, assegnati, Costituzione civile del clero, preti costituzionali e preti refrattari, uguaglianza formale o sostanziale, i club: giacobini, foglianti, girondini, cordiglieri, sanculotti, brissottini, nazionalizzazione delle masse, maximum, democrazia politica e democrazia sociale, Terrore, esercito di popolo terrore bianco, Costituzione, Direttorio, gli Uguali

**II, 4.** giacobini nelle nazioni europee; repubbliche sorelle; sanfedismo; prefetto; sistema continentale; nazionalismo; concordato; reazione; restaurazione; concerto europeo; sovranità limitata (degli stati), codice napoleonico, quadruplice alleanza, santa alleanza

**III, 1.** accumulazione originaria, banche d'affari, capitalismo, economia di mercato, industria rurale, luddismo, mercato, nazionalismo, questione sociale, recinzioni, rivoluzione industriale, società anonime, Trade Unions, urbanesimo

**III, 2.** organicismo, Senhsucht, Streben, titanismo, genio, estetica, senso panico, naive Dichtung, sentimentalische Dichtung, democrazia, economia politica classica, liberalismo, nazione, opinione pubblica, reazione, restaurazione, socialismo scientifico, socialismo utopistico, stato etico, stato, ultramontanismo,

**III, 3.** 'cortes', 'questione d'Oriente', decabrista, massoneria, principio di intervento, pronunciamento, sette segrete

**III, 4.** caudillismo, creoli, federalismo, indios, meticci, monocultura, peninsulare

**III, 5.** "tre gloriose" giornate, alta borghesia, bancocrazia, boeri, borghi putridi, carta octroyée, cartismo, casse di lavoro, cornlaws, finanza, Grande Germania, Habeas corpus, liberal-radical, nazionalismo economico, Piccola Germania, romanticismo sociale, Trade Unions, Zollverein

**III, 6.** 'ceto medio dialettico', democratici, federalismo, gabellotti, liberali, liberalismo, manomorta, mezzadria, neoghibellinismo, neoguelfismo, paternalismo, politica tributaria, riformista, usi feudali,

**III, 7.** ateliers nationaux, octroyé, plebiscito, regime costituzionale, regime parlamentare, robot

**III, 8.** bonapartismo, diritto d'asilo, economia di bilancio, foro ecclesiastico, infrastrutture, plebiscito, trasformismo, uomo forte, connubio

**III, 9.** annessioni, armistizio, brigantaggio, dittatura democratica, dittatura, egemonia, meridionalisti, Partito d'Azione, pellagra, plebisciti, scomunica, ultimatum, sistema uninominale

**III, 10.** banca d'affari, corso forzoso, duplice monarchia, età vittoriana, finanza, guarentigie, impero liberale, intransigenti, Junker, nazionalismo, nichilismo, non expedit, populismo, Reich, slavofili, Stato forte, transigenti,

**5, I. 2.** anarchismo, socialismo, socialismo di stato, socialismo scientifico, socialismo utopistico, comunismo, marxismo, riformismo, revisionismo, massimalismo, programma massimo / minimo

**5, I. 1.** recessione, inflazione, capitale concorrenziale, capitale finanziario e capitale monopolistico, neomercantilismo, oligopolio, monopolio, trust, cartello, dumping, imperialismo, taylorismo, fordismo, Commonwealth